IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 222 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 12 Agosto 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'incontro di Cronberg.

(S) **Cronberg**, 11. — Il Re Edoardo d'Inghilterra è giunto stamane alle 9 ed è stato ricevuto alla stazione dall'Imperatore Guglielmo, dal Principe e dalla Principessa Federico Carlo, dall'ambasciatore inglese a Berlino Lascelles e dall'addetto militare inglese French.

Dopo un cordialissimo scambio di saluti, i due Sovrani si sono recati in automobile al Castello, salutati dalla folla con grandi ovazioni.

Nel seguito dell'Imperatore Guglielmo si trova il ministro Jenisch, come rappresentante del ministero degli esteri, e non il segretario di Stato Von Schoen, come è stato erroneamente annunciato.

(S) **Homburg**, 11. Il Re Edoardo e l'Imperatore Guglielmo hanno assistito nel pomeriggio all'inaugurazione del monumento alla Langravia Elisabetta, salutati da entusiastiche ovazioni della immensa folla.

(S) **Cronberg**, 11. Stasera al Castello di Friedrichshof vi è stato un pranzo, al quale hanno preso parte il Re Edoardo, l'Imperatore Guglielmo, il Principe e la Principessa Carlo ed i personaggi dei loro rispettivi seguiti.

Il Re Edoardo è ripartito alle ore 11.

L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto ieri nel castello di Friedrichshof, il poetico soggiorno preferito di sua madre, la visita di Re Edoardo.

Il convegno dei due Sovrani, legati tra loro dal vincolo di una stretta parentela, sebbene non sia motivato da speciali ragioni politiche, ha nondimeno una grande importanza, che il linguaggio della stampa dei due paesi rileva ed apprezza.

L'incontro dello scorso novembre, quantunque improntato alla massima cordialità personale, se era riuscito a diminuire l'asprezza delle relazioni anglo-tedesche, non aveva tuttavia dissipato intieramente quel senso di diffidenza, più o meno latente, che rendeva difficile una cordiale intesa tra i due paesi; intesa la quale trovava il maggior ostacolo in un doppio ordine di fatti: cioè nell'*entente* anglo-francese, che i tedeschi si ostinavano a ritenere diretta contro di loro, e nel riavvicinamento anglo-russo, che per una parte non trascurabile dell'opinione pubblica tedesca costituiva una nuova manifestazione dei propositi della politica inglese di isolare la Germania.

E conviene riconoscere che il convegno di Reval, succeduto a poche settimane di distanza alla visita di Fallières a Londra, nel quale fu rinsaldato l'accordo dei due Governi di Londra e di Pietroburgo per gli affari della Macedonia, venne in realtà a sostituire l'accordo di Mürzsteg, parvero per un istante dare corpo alle preoccupazioni della Germania, che all'infuori di essa si tentassero, auspice Re Edoardo, nuovi aggruppamenti o nuove combinazioni internazionali, dannose alla Germania stessa.

Ma, in ordine all'accusa che la politica inglese tendesse a chiudere in un cerchio la Germania, sono giunte opportune le franche e leali dichiarazioni, fatte nel Parlamento brittannico da Sir E. Grey e da Lloyd George, a dare un diverso indirizzo all'opinione pubblica tedesca, la quale, nella sua grande maggioranza, consente oggi nel concetto felicemente espresso dai Ministri inglesi, che la concorrenza commerciale dei due paesi, nel campo economico, non deve diventare prodromo di rivalità ostili nel campo politico e che i provvedimenti, onde ciascuno Stato cura gli interessi della propria difesa nazionale, non possono diventare causa di reciproca diffidenza ed alimentare dubbi sulla sincerità della rispettiva azione politica.

Aggiungasi che i recenti avvenimenti della Turchia, avendo mutato i termini della questione orientale, mentre consigliano alle Potenze dell'Europa una momentanea sosta nei negoziati relativi alla Macedonia, esigono eziandio, e più di prima, concordia di intenti ed uniformità di mezzi per salvare il programma delle riforme, che dovranno, nell'interesse della civiltà, essere chieste alla Porta ed eventualmente essere imposte.

Sicchè anche gli avvenimenti, svoltisi improvvisamente sulle rive del Bosforo sono diventati elementi provvidenziali di *detente*.

Ed infatti la stampa tedesca, saluta oggi l'incontro di Cronberg con schietta soddisfazione, vedendo in esso non solo la dimostrazione dei buoni rapporti personali dei Sovrani — sempre utili per promuovere i buoni rapporti dei popoli — ma altresì, e principalmente, la conferma dei buoni propositi del Governo inglese — propositi che trovano larga eco in Germania — di lavorare proficuamente per un ritorno cordiale e fiducioso alla tradizionale intima amicizia delle due grandi Nazioni.

Nè la presenza a Cronberg di Ministri politici basta a mutare il significato e la portata dell'incontro cui potranno esaminare e discutere insieme la presente situazione internazionale, ma, come bene avverte un giornale di Londra, a Cronberg, come a Reval, non si concluderanno nuovi accordi, nè si sposteranno quelli già esistenti.

L'incontro rimane quello che è, vale a dire un avvenimento, del quale tutti si devono sinceramente rallegrare nell'interesse della pace internazionale, che è il supremo desiderio ed il supremo bisogno dell'ora; imperciocchè le buone relazioni anglo-tedesche, che il convegno di Cronberg renderà più strette, ne sono uno dei maggiori e più sicuri fattori,

La stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 11. La *Kreuz Zeitung*, commentando l'incontro di Re Edoardo e dell'Imperatore Guglielmo a Cronberg, scrive che quest'incontro è un indizio sintomatico del punto di vista politico: ma sarebbe un errore trarre da questo incontro delle conclusioni troppo ottimiste circa le relazioni politiche dei due popoli.

La *Deutsche Tages Zeitung* non crede che da parte dell'Inghilterra si sia pensato in quest'incontro di discutere la limitazione degli armamenti, perchè il Governo inglese è abbastanza d'accordo col punto di vista tedesco in questa questione e Re Edoardo non è così inabile diplomatico da poter pensare d'introdurre una questione così pericolosa in una conversazione che serve alla causa della pace. La giornata cominciata col saluto cordiale dei due Sovrani, terminerà pure cordialmente.

La *Taegliche Rundschau* dichiara che non si aspetta grandi risultati dal punto di vista politico da quest'intervista.

Per la Germania il mondo sarà domani come quello che era ieri.

La *Germania*, organo del Centro, mette in rilievo le riserve colle quali gli organi ufficiosi hanno salutato l'incontro dei due Sovrani.

La *Vossische Zeitung*, liberale, e la *Post*, organo indipendente, si limitano a ricordare la nota identica colla quale da Re Edoardo emanò l'idea di questo incontro, la cui omissione avrebbe potuto meravigliare i circoli inglesi.

La *National Zeitung*, organo liberale, chiede che si pubblichi il riassunto del colloquio tra sir Hardinge e il barone Von Jenisch rappresentante del Ministero degli esteri tedesco.

Si contribuirebbe così in larga misura al miglioramento dei rapporti anglo-tedeschi, che potrebbero essere in seguito sostituiti da un'amicizia anglo-tedesca.

La *Local Anzeiger* scrive che si può avere fiducia che l'incontro di Cronberg consoliderà maggiormente la situazione pacifica esistente, al mantenimento della quale tutti i popoli sono ugualmente cointeressati.

Il corrispondente speciale del *Local Anzeiger* da Cronberg telegrafa:

Chiunque ha visto passare in carrozza per le vie della città i due Sovrani, sorridenti con gioia, è convinto che nessun malinteso possa sussistere tra essi.

Rispondendo ad un articolo di un giornale francese, che sembra fare allusione ad una possibile convenzione militare tra la Francia e l'Inghilterra, la *National Zeitung* scrive:

Il giornale francese deve comprendere che una convenzione militare anglo-francese non può lasciare fredda la Germania, perchè, se tale convenzione esistesse, la Germania saprebbe contro chi è diretta.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 11. — Lo *Standard* constata che la presenza di Sir Carlo Hardinge alle interviste di Cronberg e di Ischl fa supporre che tali interviste avranno un'importanza internazionale.

Pur riconoscendo che vi è del vero in questa supposizione, il giornale mette in guardia l'opinione pubblica contro qualsiasi possibile esagerazione. Nè oggi, nè al momento dell'incontro di Reval si pensava a concludere trattati o a formare *ententes* o a modificare le relazioni esistenti fra le grandi potenze.

Politica e Diplomazia

(S) **Santander**, 11. — Il Re Alfonso XIII è partito per San Sebastiano a bordo dello yacht reale « Giralda ».

(S) **Carlsbad**, 11. Il Presidente del Consiglio dei Ministri francese, Clemenceau, è qui arrivato stasera.

In morte dell'on. A. di Rudinì.

(S) **Parigi**, 11. — La *République française* consacra un articolo al marchese di Rudinì e rende omaggio all'uomo politico, che ha contribuito a rendere la sua patria forte dopo averla fatta saggia.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 12, ore 2,15. — Per darvi un'idea esatta del nuovo insuccesso della Confederazione generale del lavoro, vi dirò che per il *referendum* circa lo sciopero generale erano stati invitati a votare 6000 operai panettieri, dei quali 4000 si sono asteonti.

In questa Lega vi è dunque un partigiano dello sciopero su sei lavoranti, poichè, come è noto, dei 2000 votanti, solo 848 votarono l'astensione dal lavoro.

Questa proporzione esiste in tutte le categorie di operai.

— Il *Temps* ha da Marsiglia che un corriere giunto ieri mattina ha portato notizie complementari sulla situazione della grande colonia dell'Indocina. Secondo queste notizie si tratta di un vero tentativo di rivolta, poichè sarebbe stabilito che bande dai 50 ai 100 fucili operano sopra un punto determinato e poi se ne vanno senza lasciar traccia. Gli indigeni fingono di nulla sapere.

Concludendo queste notizie aggiungono che si è scoperto, in questi ultimi giorni, che alcuni indigeni portavano, nascosti negli abiti dei pezzi di stoffa con iscrizioni, che si crede dovessero servire da segno di riconoscimento.

Parlamenti esteri.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 11. — Si assicura che il Governo avrebbe deciso di domandare alla Camera di ritornare sul voto dell'articolo primo della Carta Coloniale, il quale dichiara che il Belgio non è responsabile dei debiti del Congo.

Il Governo ne farebbe questione di fiducia.

Dopo la Costituzione in Turchia

Il Sultano e l'« Unione e Progresso ».

(S) **Costantinopoli**, 11 — L'*Ikdam* riferisce le seguenti parole, che sarebbero state pronunziate dal Sultano:

« L'intera Nazione fa parte del Comitato « Unione e Progresso »; io ne sono il Presidente. Lavoriamo d'ora innanzi insieme e rigenereremo la nostra Patria ».

Nelle alte cariche

(S) **Costantinopoli**, 11 — I giornali annunziano ufficialmente la nomina del secondo segretario di Palazzo, Alidjevas Bey, a primo segretario.

Nel Ministero.

(S) **Costantinopoli** 11. — Il nuovo Ministro di polizia avrebbe dato le sue dimissioni per ragioni di salute.

Il Sultano avrebbe espresso il desiderio di far coniare una medaglia commemorativa coi motti: « Libertà, Giustizia, Eguaglianza ».

Dietro l'influenza spiegata dal Governo greco e da altri diplomatici, i *meetings* che si dovevano tenere contro il patriarca ecumenico di Costantinopoli sono stati rimandati.

Secondo i giornali turchi l'ex-Ministro della guerra, Riza Pascià, ha offerto al tesoro dello Stato 100.000 lire turche, l'ex-gran Maestro dell'artiglieria ha offerto al Comitato 6000 lire senza condizioni.

Rafik Bey, ministro della polizia dimissionario, è stato sostituito temporaneamente da Ziver Bey.

I giornali annunziano ufficialmente che il Sultano ha offerto di provvedere a sue spese alla costruzione del palazzo del Parlamento.

I giovani turchi e l'Inghilterra

(S) **Costantinopoli**, 11 — Una speciale simpatia verso l'Inghilterra si accentua nelle file dei giovani turchi.

L'*Ikdam* desidera che il ristabilimento della amicizia sincera fra i due paesi si manifesti con una visita di Re Edoardo a Costantinopoli.

Secondo l'*Ikdam* il Gran Visir ha dichiarato all'Incaricato di Russia di aver preso atto del comunicato del Governo russo relativo alla Macedonia.

I giornali annunciano che, malgrado i commenti della stampa, il regolamento elettorale del 1876 non sarà affatto modificato.

La situazione

(S) **Costantinopoli**, 11 — Gli esiliati continuano a ritornare.

Alcuni giornalisti sono partiti per i Dardanelli per intervistare il maresciallo Fuad Pascià, che condusse un esercito turco alla vittoria nella guerra con la Russia e che era stato esiliato.

Nelle Provincie

(S) **Costantinopoli**, 11 — Le notizie dalle Provincie continuano ad essere favorevoli. Bisogna nondimeno far eccezione per quelle dell'Albania settentrionale, ove un certo numero di Capi sono malcontenti del nuovo stato di cose che loro toglie privilegi feudali.

Riforme militari.

(S) **Costantinopoli**, 11. — L'*Ikdam* annunzia che lo Stato Maggiore sta preparando il regolamento, riguardante il servizio militare pei cristiani e per la popolazione di Costantinopoli, che era esente dal servizio.

Tutti gli addetti militari turchi all'estero sono stati chiamati a Costantinopoli, per collaborare ai nuovi regolamenti sul servizio militare.

La legge elettorale.

(S) **Costantinopoli**, 11. La nuova legge elettorale è stata già distribuita alle autorità amministrative.

Le elezioni saranno fatte per suffragio indiretto. Cinquecento od almeno 250 elettori di primo grado eleggeranno un elettore di secondo grado.

Ogni Sangiaccato costituirà un Collegio elettorale.

I Sangiaccati che hanno da 25,000 a 50.000 abitanti eleggono un deputato; quelli da 50,000 a 75,000 abitanti ne eleggono pure uno; fino a 125,000 ne eleggono due, fino a 175,000 tre e fino a 220,000 quattro.

E' elettore ciascun ottomano indipendente, che goda tutti i diritti civile, abbia 25 anni di età e paghi un'imposta qualsiasi. Anche i militari godono del diritto elettorale attivo.

Le elezioni sono dirette da Commissioni elettorali senza alcuna ingerenza delle autorità politiche.

Un sintomatico articolo del " Daily Graphic ,,

(S) **Londra**, 11 — In un articolo il « Daily Graphic » dice che i giovani turchi comprenderanno che il ritiro da parte dei Governi inglese e russo dei loro piani di riforme in Macedonia non significa affatto l'abbandono del diritto di intervento e controllo negli affari della Turchia.

Le due potenze sperano che il nuovo regime organizzerà un'amministrazione migliore e un sistema di decentramento e di governo locale autonomo che garantirà una buona applicazione delle riforme, ma intanto le riforme internazionali attualmente applicate in Macedonia devono continuare a funzionare.

I socialisti tedeschi e le Diete

(S) **Berlino**, 11 — Il *Vorwaerts* pubblica alcune informazioni su di una conferenza segreta che avrebbe avuto luogo parecchi mesi fa a Stuttgart tra i deputati socialisti delle Diete degli Stati della Germania del Sud, durante la quale è stata discussa la questione del voto del bilancio nelle diverse Diete.

Nessuna decisione sarebbe stata presa.

Il presidente dell'assemblea avrebbe riassunto la discussione dichiarando che le frazioni socialiste della Germania del Sud devono sforzarsi di far abrogare la decisione del Congresso di Lubecca che imponeva, a parte alcune parole affatto eccezionali, ai deputati socialisti di respingere i bilanci.

Tale rivolta contro la disciplina del partito, come la chiama il « Vorwaerts », è sintomatica sotto un certo punto di vista ed un fatto dei più interessanti, tanto più che gli atti sembrano dover seguire le parole, almeno per quanto riguarda le frazioni socialiste della Dieta del Gran Ducato di Baden.

Questa ha deciso, secondo il « Vorwaerts », di votare il bilancio che il Governo del Granducato ha presentato recentemente alla approvazione della Dieta.

L'attitudine della frazione badese, che ha rifiutato provvisoriamente spiegazioni al Comitato del partito e alle frazioni socialiste della Germania del Sud, impone al « Vorwaerts » amare riflessioni.

Le emissioni nel 1907.

Il *Moniteur des intérêts matériels* pubblica la statistica delle emissioni pubbliche nei vari paesi, durante l'anno scorso.

Nella cifra totale che noi riproduciamo sono comprese tutte le emissioni, per prestiti di Stati, Provincie e Comuni, di istituti di credito, di Società ferroviarie ed industriali; nonchè le conversioni:

	1906 Lire	1907 Lire
Germania e Colonie	3.303.642.500	2.229.862.500
America Latina	* 1.078.581.000	974.572.000
Austria-Ungheria	* 598.991.500	56.684.000
Belgio	* 744.571.000	368.138.200
Bulgaria	26.000.000	* 130.967.800
Canadà	341.250.000	473.773.750
Cina	—	215.300.000
Congo	10.000.000	15.000.000
Egitto	249.125.000	343.715.000
Spagna	248.563.500	49.428.000
Stati Uniti	* 4.018.230.000	* 4.146.693.300
Francia e Colonie	* 1.296.521.200	1.122.102.000
Inghilterra e Colonie	1.947.262.500	2.220.215.000
Id. Colonie Sud-Afr.	157.925.000	288.988.750
Grecia	39.300.000	25.060.500
Italia	* 8.429.250.000	234.299.500
Giappone	612.500.000	1.230.425.000
Lussemburgo	6.000.000	—
Norvegia	1.500.000	—
Olanda e Colonie	155.629.400	209.105.500
Portogallo e Colonie	56.735.750	15.000.000
Rumania	62.300.000	14.150.000
Russia	2.498.338.500	483.133.000
Serbia	120.000.000	97.100.000
Siam	—	18.750.000
Svezia	73.343.150	65.000.000
Svizzera	304.441.850	271.200.500
Turchia	179.441.000	45.250.000
Totale	26.559.473.350	15.343.914.300

Il 1907, benchè sia stato colpito nella sua seconda metà della crisi americana, che ha avuto una ripercussione sul mondo intero, è stato ancora fecondo di emissioni. Dallo specchio sopra riportato esse risultano in totale di 15,344 milioni. Messe in confronto col totale del 1906, vi è però una diminuzione di 11,000 milioni.

Senonchè questa notevole differenza è soltanto apparente.

Le cifre comprendono infatti, oltre le emissioni propriamente dette, le conversioni le quali non costituiscono nuovi appelli ai capitali, e che bisogna dedurre dall'ammontare totale delle emissioni.

Ora, le conversioni nel 1906, se non numerose furono molto importanti. La sola Italia figura con 8 miliardi dovuti alla sua conversione del 4 0[0], cosicchè la somma totale delle conversioni toccò l'anno scorso 10,820 milioni. Nel 1907, invece, la carezza del denaro e il ribasso delle rendite di Stato che ne fu la conseguenza, hanno chiuso la epoca delle conversioni e ne figurano appena per 227 milioni e mezzo.

Se dunque facciamo astrazione da queste operazioni otteniamo i seguenti risultati comparativi:

	1906 milioni	1907 milioni
Emissioni totali	26,559	15,344
Detratte le conversioni	10,320	227
Emissioni effettive	16,239	15,117

Ne risulta che la differenza fra un anno e l'altro è di poco più di un miliardo.

Secondo la loro natura le emissioni, nel 1907 si dividevano così, escluse le concessioni:

Prestiti di Stati, Provincie e città	L. 5.499.793.250
Istituti di credito	» 1.525.722.500
Ferrovie e Società industriali	» 8.000.896.550

I prestiti di Stati, Provincie e città tengono ancora un posto considerevole: senza che vi siano stati grossi prestiti come nel 1906, specialmente per la Russia, la maggior parte degli Stati hanno fatto appello al credito per somme più o meno importanti e l'aumentare di tali operazioni tocca i 5 miliardi e mezzo, contro 6.142 mil. nel 1906.

* I totali segnati d'asterisco comprendono dalle conversioni.

Ma è sopratutto nelle imprese ferroviarie e industriali che si è spiegata la maggiore attività. Da questo punto di vista è interessante confrontare i prestiti contratti nei due ultimi anni dai principali paesi:

	1906 (milioni)	1907 (milioni)
Germania	1.155	522
Stati Uniti	3.155	3.587
Francia e Colonie	431	796
Inghilterra e colonie	1.399	1.435

Due paesi presentano un interesse particolare. La Germania aveva visto nel 1906 prendere dalla sua industria uno sviluppo straordinario.

Nel 1907 invece, essa è stata costretta a moderare le sue aspirazioni e le sue domande al credito sono state molto inferiori a quelle del 1906. La Germania soffre in questo momento di una crescenza troppo rapida, di cui è conseguenza la crisi industriale che la travaglia.

Gli Stati Uniti invece non hanno rallentato le loro emissioni ferroviarie industriali, anzi le hanno aumentate di mezzo miliardo. Nell'America del Nord lo sviluppo dell'industria è stato in questi ultimi anni addirittura fantastico, ma la crisi che l'ha colpita sullo scorcio del 1907 ha bruscamente fermato questo movimento vertiginoso.

L'industria cotoniera in Italia

A cura dell'Associazione fra industriali cotonieri, è stato pubblicato l'« Annuario dell'industria cotoniera in Italia » diligente pubblicazione che contiene interessanti dati statistici relativi alla coltura del cotone, alla distribuzione geografica dei cotonifici, allo sviluppo dell'industria cotoniera ed alla sua specializzazione ed al commercio del cotone e dei suoi manufatti.

Spigolando le cifre studiosamente raccolte rileviamo che la coltura del cotone è in Italia quasi nulla. Nel 1864 si coltivavano a cotone 88 mila ettari di terreno con un prodotto di circa 250 mila quintali di cotone in bioccoli.

Nel 1873 l'area destinata a questa coltura era ridotta a 34.000 ettari; nel 1886 a 16,000, con un prodotto di appena 53,000 quintali. Da quell'anno ad oggi la coltivazione del cotone è andata ancora diminuendo, localizzandosi, si può dire, a qualche provincia della Sicilia, ove se ne producono circa 20,000 quintali all'anno.

Quasi tutto il cotone in bioccoli o in massa, è dunque importato e quest'importazione, in un trentennio, cioè dal 1877 al 1907, è salita da 25,512 tonnellate, a 217,964.

Fra i paesi importatori di cotone in Italia, tengono il primo posto gli Stati Uniti, seguendo in ordine decrescente, l'India, l'Egitto, la Turchia, l'Inghilterra, l'Austria, la Francia e l'Ungheria.

Nel 1907 esistevano in Italia 997 stabilimenti cotonieri, contro 769 nel 1604 e 722 nel 1901.

Il lieve aumento nel 1904 di fronte al 1901 dipende dalla tendenza di assorbire in poche grandi aziende parecchie aziende piccole, e l'aumento considerevole del 1907 si deve attribuire sia a dati statistici più precisi, sia al sorgere in questi ultimi anni di nuove ditte, sia ai nuovi impianti resi necessari dall'abolizione del lavoro notturno.

Quanto alla distribuzione geografica dell'industria cotoniera, si rileva che essa manca affatto nel Lazio, negli Abruzzi, nella Basilicata, nella Calabria e nella Sardegna.

Negli ultimi 30 anni, andò modestamente introducendosi nell'Umbria, nella Sicilia, nelle Marche e nelle Puglie.

Alla testa delle Provincie cotoniere sta quella di Milano, con un numero di stabilimenti di molto superiore a quello di ogni altra Provincia del Regno; seguono quelle di Torino, Novara, Como, Genova, Bergamo, Pisa, Brescia, Firenze.

Ecco, del resto, il numero degli stabilimenti nelle Provincie nelle quali questa industria è più sviluppata:

	1904	1904	1907
Milano	277	213	357
Torino	66	64	124
Novara	51	70	90
Como	46	46	59
Genova	42	37	45
Bergamo	32	31	45
Pisa	45	39	40
Brescia	15	15	26
Firenze	16	17	21
Udine	15	15	16
Salerno	20	19	14
Pavia	7	8	12
Alessandria	6	7	12
Cuneo	6	8	11
Vicenza	7	7	11
Napoli	4	3	10

Ma codeste cifre non danno ancora un'idea esatta dell'enorme sviluppo del cotonificio nel trentennio 1877-1907.

Nel primo di questi anni i fusi erano 764,862, nell'ultimo 4.000.000; i telai erano 27.817 ed ora 122.150.

Anche qui la distribuzione geografica si mantiene costante.

Per i fusi viene prima la Provincia di Milano con 600.000; segue Torino con 470.000, poi Bergamo con 450.000, Novara con 430.000 ecc., ultima Bari con 1200.

Per i telai, prima Milano con 42,000, poscia Torino con 22,000 Bergamo e Novara con 13,000 ciascuna, Como e Genova con 6000 ciascuna e via di seguito.

Il numero dei telai non è di molto aumentato in Sicilia durante il trentennio; è triplicato però in Liguria, è duplicato in Piemonte e nella Campania, si è fatto dodici volte maggiore nel Veneto, quattordici volte in Lombardia e ben 40 volte in Toscana.

***

Riguardo alla specializzazione dell'industria, dall'« Annuario » risulta che non poche ditte in un unico stabilimento esercitano più rami distinti dell'industria cotoniera.

Raggruppando gli opifici secondo la loro specializzazione si ha:

Apparecchiatura	N. 150
Candeggio	» 170
Cardatura	» 13
Cascami	» 57
Cucirini	» 14
Filature	» 170
Maglifici	» 37
Mercerizzazione	» 56
Preparazione	» 18
Ovattifici	» 12
Ritorciture	» 163
Stamperie	» 36
Tessitorie	» 589
Tintorie	» 227
Lavorazioni diverse	» 43

Di pari passo allo sviluppo industriale, ha proseguito il commercio del cotone e dei suoi manufatti.

I filati che nel 1877 si importavano in Italia per 95 milioni di quintali e si esportavano per q. 18,600, oggi si importano per q. 18,000,000, cioè sette volte meno e si esportano per 100 milioni di quintali, cioè 57 volte di più.

Così pei tessuti, che nel 1877 si importavano per 111 milioni di q. e si esportavano per 1,982,000 q., oggi si importano per 34,319,000 q. e si esportano per q. 243,000,000.

Quanto al cotone in bioccoli o in massa, l'importazione dal 1877 al 1907 è divenuta 8 volte e mezzo maggiore, passando da tonnellate 25,512 a 217,964.

Armi ed Armati

Le manovre combinate.

Ecco il prospetto delle forze che prenderanno parte alle prossime manovre navali e combinate col R. Esercito:

Direzione superiore delle manovre: S. A. R. l'ammiraglio Tommaso di Savoia Duca di Genova; direttore superiore: v. amm. G. Bettolo, capo di Stato Maggiore della Marina.

Ufficiali addetti: Colonnello di Stato Maggiore Severi - Cap. di fregata Cerrina - Cap. di corvetta Arcangeli e Grassi - Cap. di Stato Maggiore Mombelli - Tenenti di vascello Bianchi e Levi-Bianchini.

Navi: *Lepanto* (con insegna del direttore superiore) capitano di vascello Costantino Verde - Cacciatorpediniere *Lanciere*, cap. di corvetta Orsini - Cacciatorpediniere *Fulmine*, cap. di corvetta Sechi - Cacciatorpediniere *Granatiere*, cap. di corvetta Galleani - Torpediniera d'alto mare *Orfeo*, ten. di vascello Castellino - *Pagano* e *Verde*, cisterne.

Direzione delle manovre terrestri: Ten. generale Viganò, direttore.

Ufficiale addetto della R. Marina: cap. di corvetta Orsini.

Navi: Torpediniera di 1ª cl. *Sparviero*, ten. di vascello Burzagli.

Giudici per le operazioni terrestri - Capo dei Giudici di Campo: ten. generale Emilio Massone.

Ufficiali della R. Marina, addetti: cap. di frefregata (riserva navale) Marcello; cap. di Corvetta Acton; ten. di vascello Bellegarde, Dentice.

Giudici per le operazioni navali - cap. di vascello Marenco di Moriondo, cap. di fregata Capece, Albenga, Zavaglia e Ruggiero; ten. di vascello: Capon, Monzillo, Winspeare, Castiglioni e Coridori.

PARTITO A.

Forze navali - Comandante: V. Amm. Grenet.

Capo di Stato Maggiore: cap. di Vascello Bollati di S. Pierre.

Comandanti in sott'ordini: Contramm. Faravelli e Rocca Rey.

Navi da battaglia: *R. Margherita*, *B. Brin*, *S. Bon*, *E. Filiberto*, *Re Umberto*, *Sicilia*, *Sardegna*, *V. Pisani*, comandate rispettivamente dai cap. di vascello Cerri, Mazzinghi, Pasella, Cutinelli, Trifari, Martini P., Ronca, Martini C.

Navi sottili: *Agordat*, *Urania*, *Iride* e *Partenope* (nave affondamine) comandate rispettivamente dai capitani di fregata Cafiero, Scarpis, Girosi e dal capitano di corvetta Sommi.

Siluranti: *Ostro*, *Freccia*, *Strale*, *Euro*, *Aquilone*, *Espero*, *Bersagliere* e *Artigliere*, comandate rispettivamente dal cap. di fregata Acton, dai cap. di corvetta Nicastro S., Galliani, Nicastro G., dal cap. di fregata Solari E. e dai cap. di corvetta Bozzo, Ravenna e Campanile.

Navi sussidiarie: *Liguria* (nave aereostiera), *Bronte*, *Garigliano* e *Ciclope* (trasporti). Parchi guerreschi (base passeggiera): *Sterope* (nave carbonaia), *Vulcano* (officina), *Flavio Gioia*, *Vespucci*, *Lombardia*, *Liguria*, *Campania* e *Catania* (piroscafi noleggiati pel trasporto di truppe). Le navi sussidiarie saranno comandate rispettivamente dal cap. di fregata Oriochio, e De Matera, dal cap. di corvetta Paladini, dal ten. di vascello Petricolo, dal cap. di fregata Corsi, dal cap. di corvetta Albamonte, dal cap. di fregata Caruel, dal cap. di fregata Costantino, dai cap. di corvetta (rn) Roncagli, Cordero, Leonardi e dal tenente di vascello (rn) Frigerio E.

Piazze forti e basi navali.

Maddalena - Comandante la piazza: contramm. Bianco.

Siluranti: *108 S*, *120 S*, *80 S*, *101 S*, *109 S*, *115 S*, *81 S*, *146 S* comandati rispettivamente dal cap. di corvetta Tangari; dai ten. di vascello Moro, Lodolo, Catellani; dal cap. di corvetta Gabriele e dai ten. di vascello Poggi, Verità Poeta e Beverini.

Gaeta - Comandante la piazza: M. Gen. Giovanni Prelli.

Comandante la difesa marittima: Cap. di Fregata Massari.

Siluranti: *84 S*, *82 S*, *117 S*, *125 S*; comanmandati rispettivamente dal cap. di corvetta Pepe e dai tenenti di vascello Grenet, Vaccaneo e Manetti.

Messina - Comandante la piazza: Ten. Gen. Del Rosso.

Comandante la difesa marittima: Cap. di vascello Merlo.

Siluranti: *127 S*, *142 S*, *138 S*; comandati rispettimente dai ten. di vascello Civalleri, Monroy e Sciacca.

Base passeggiera. — Comandante: Cap. di fregata Stampa.

Siluranti. — 105 S. - 56 T. - 58 T. al comando rispettivamente dei ten. di vascello Capricci e Montese e del capo timoniere N. N.

Servizio semaforico. — Capo linea V Gruppo semaforico, Napoli: cap. di fregata Benevento.

Capo linea VI Gruppo semaforico, Messina: Cap. di corvetta Bozzoni.

Capo linea XII Gruppo semaforico, Maddalena: Cap. di corvetta Ruggero.

Forze terrestri — Comandante del corpo d'invasione: Ten. Gen. Zuccari.

Comandante della brigata mista: M. Gen. De Cumis.

Ufficiali addetti della R. Marina: Cap. di fregata Como - Ten. di vascello: Focia di Cossato, Schiavini, Cassi, Giovannini, Penco.

Operazioni di sbarco — Presidente della Commissione d'imbarco cap. di vascello Borrello.

Comandante di Spiaggia capitano di fregata Ernesto Filipponi.

PARTITO B.

Forze navali - Comandante: Contramm. Gagliardi.

Capo di Stato Magg.: Cap. di vasc. G. Patris.

Comandante in sott'ordine: Cap. di vasc. S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi.

Navi da battaglia: *Garibaldi*, *Varese*, *Ferruccio*, *R. Elena*, comandate rispettivamente dai cap. di vasc. Patris, Priero, Cito e S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Navi sottili: *Piemonte*, *Coatit*, *Tripoli* (nave affondamine) *Lombardia* (nave appoggio sommergibili), comandate rispettivamente dal cap. di vasc. Passino; dal cap. di fregata P. Pini; e dai cap. di corvetta De Grossi e Bonelli.

Nave sussidiaria: *Verde* (Cisterna) comandata da un capo timoniere.

Siluranti: *Spica*, *Saffo*, *Sagittario*, *Scorpione*, *Pallade*, *Perseo*, *Pegaso*, *Calliope*, *Cassio*, *Cigno*, *Canopo*, *Clio*, *Airone*, *Albatros*, *Astore*, *Arpia*, *Gabbiano*, *Falco*, *Pellicano* e *Nibbio* comandati rispettivamente dal cap. di corvetta Cerbino, dai ten. di vascello Pinazoli, Berardelli, Colli, dal cap. di corvetta Alvisi, dai ten. di vascello Folco, De Rosa Tanca, dal cap. di corvetta Strangesse, dai ten. di vascello Portaluppi, Vannutelli e Monanaco, dal cap. di corvetta Baudoin, dai ten. di vascello Princivalle, Frascani, Martini, dal cap. di corvetta Rainer e dai ten. di vascello Bettolo, Foschini e Laureati.

Sommergibili: *Glauco*, *Squalo*, *Narvalo*, *Otaria* comandati rispettivamente dai ten. di vascello Ducci, Cucchini, Rota e Giovannini G.

Piazze forti e basi navali.

Vado - Comandante la piazza: M. Gen. Mirandoli.

Sottocapo di Stato Maggiore: Cap. di corvetta Lodetti-Bodoni P.

Siluranti: *31 T*, *29 T*, *36 T*, al com-

spettivamente del ten. di vascello Cantù il primo e gli altri due da un capo timoniere.

Genova - Comandante la piazza: Ten. Gen. (da destinarsi).

Comandante la difesa marittima: Cap. di fregata Marzolo.

Siluranti: *106 S, 155 S, 140 S*, al comando rispettivamente del cap. di corvetta Bonati e dei ten. di vascello Vigliana e Brofferio.

Spezia - Comandante la piazza: Vice ammiraglio G. Annovazzi.

Siluranti: *114 S. - 73 S. - 98 S. - 105 S.* al comando rispettivamente nel cap. di corvetta Garinei e dei ten. di vascello Giberti, Manzi e Maccaroni.

Porto Santo Stefano: Comandante la piazza (da destinarsi).

Servizio Semaforico:

Capo linea: I° Gruppo semaforico, Genova: cap. di corvetta Ricci.

Capo linea: II° Gruppo semaforico, Livorno: cap. di corvetta Tignani.

Capo linea: III° Gruppo semaforico, Spezia: cap. di fregata Solari.

Capo linea: IV° Gruppo semaforico, Roma: cap. di corvetta Pullino.

Forze terrestri: Ten. Gen. Crema.

Ufficiale addetto della Regia Marina: ten. di vascello Michelangioli.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Italia nei Cento Anni (1801–1900) del secolo XIX, giorno per giorno illustrata, per cura di Alfredo Comandini (Editore Antonio Vallardi, Via Moscova, 40, Milano, 1908).

La dispensa 57ª che va dall'estate del 1852 alla primavera del 58, illustra i gloriosi supplizi di Tazzoli, Speri, Montanari, Frattini e compagni a Mantova, i martirii di Succi, Parmeggiani, Malagusi a Ferrara; il disperato tentativo del 6 febbraio a Milano; il processo di Guerrazzi e compagni a Firenze; l'assunzione di Cavour alla presidenza del consiglio; i successi teatrali di Verdi col *Trovatore* e con la *Traviata*: tutta vi è narrata e illustrata in ogni aspetto la vita ansiosa di quegli anni dai quali venne affrettata la redenzione nazionale: e tutto vi si trova con la solita minuziosità e preziosità di notizie e documenti grafici non comuni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Nomine negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Rel. e R. D. per lo scioglimento dei Cons. com. di Commessaggio (Mantova) e Pausola (Macerata).

Domande di concessioni nel Benadir.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'interno e dalla P. I.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 20 al 26 luglio.

R. Marina. — E' concesso un mese di licenza straordinaria al ten. di vascello Guido Vannutelli.

Il cap. del C. R. E. Domenico Acerbi è collocato in posiz. ausil. e inscritto nella riserva navale e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano 11 ore 16. — Ad Intra, oggi a mezzodì, poco prima dell'uscita degli operai per la colazione, si incendiò il cotonificio Sutermister ad un chilometro dalla città e situato sul torrente Sanberdino. Tutti i cinquecento operai si salvarono. Sono stati inviati soccorsi.

Pavia, 11. — Masarati Giovanni, di anni 24, nativo di Piacenza, soldato del 9° artiglieria, imputato di furto di indumenti militari, evadeva ieri notte dalle carceri della caserma segando un'inferriata e calandosi con una fune in istrada.

— Grassi Vittorio, ventenne, carpentiere di Milano, detenuto per furto nelle carceri di Cava Manara, evadeva scavando una galleria sotterranea lunga due metri, aprendosi un varco nel giardino circondante la prigione e scavalcando il muro di cinta.

Treviso, 11. — Coll'intervento dell'onor. Cabrini per l'*Umanitaria*, di rappresentanti di molti Comuni della Provincia e di Società operaie, auspice la nostra Società di M. S. « Giuseppe Garibaldi », ieri venne costituito anche a Treviso un Segretariato pro-emigranti.

Il prof. Cappelletto intervenne al convegno per difendere l'opera di Bonomelli.

Pegognaga, 11. — Sul fondo del marchesa Di Bagno, boicottato, sono arrivati venti *krumiri* da S. Lucia di Verona, e da Baucole di Mantova. La mietitura procede lenta e assai costosa. I leghisti di qui hanno diffuso tra i *krumiri* un foglietto volante, che invita alla solidarietà, senza ottenere però alcun risultato.

Alessandria, 11. — Ieri si è svolto il processo contro il tenente contabile Idra da Campobasso, imputato di prevaricazione per L. 8000.

Il tenente confessò il reato allegando come causa le forti spese che dovette fare per la famiglia stante la malattia della moglie.

Finito l'interrogatorio, egli svenne. Il Pubblico Ministero chiese la condanna ad anni quattro di reclusione previa la degradazione.

Udendo tale richiesta il tenente svenne nuovamente, ma poi condotto fuori dall'aula si rianimò.

I testi deposero favorevolmente all'imputato.

Nell' Italia Centrale.

Forlì, 11. — Certo Federico Hermann, russo, addetto al servizio del Gran Serraglio Europeo in piazza del Nord, durante la rappresentazione si era inavvertentemente appoggiato alla gabbia ove era rinchiusa una splendida tigre africana.

Questa riuscì ad ad addentargli la mano destra. Successe un po' di panico nel pubblico che si diede a fuggire.

Sopraggiunse il domatore Franz Repuyar che potè liberare dalla penosissima situazione l'Hermann il quale non riportò, fortunatamente, che una larga ferita alla mano.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 11. — Anche nei molini Calentano e Savini la nota vertenza si è composta.

Però il personale del molino Calentano è stato licenziato e, ieri mattina, il lavoro fu ripreso col personale avventizio.

Foggia. — 11. — Una comitiva di leghisti recatasi nella masseria del proprietario Doria, aggredirono a colpi di randello alcuni contadini forestieri inseguendoli, fino a che non furono lontani dalla masseria. Sono rimasti feriti i contadini Pisano e Sportelli.

Cosenza, 10 — Ieri in Diamante circa 200 marinai organizzarono, nel pomeriggio, una dimostrazione girando le vie del paese con una bandiera tricolore, gridando: « Abbasso la camorra, abbasso i ladri! — Vogliamo tolta l'accise del pesce! ».

Intervenuti il brigadiere Ciccone, i carabinieri Palella e Nativo ed il maresciallo Zanganaro, colà in licenza, mentre consigliavano i dimostranti a desistere, certo Francesco Bruno dette una bastonata al brigadiere Ciccone, producendogli ferita guaribile in 12 giorni.

Arrestato, altri inveirono per liberarlo senza riuscirvi, lacerando l'abito del maresciallo. Vengono perciò arrestati altri 4 ribelli, mentre un tale rossi latitante dava un'altra bastonata all'appuntato Palella, pure guaribile in 12 giorni.

La gazzarra durò sino a un'ora, poi tutto tornò in calma.

Nelle Isole

Caltanissetta, 11. — La notte scorsa il pericoloso pregiudicato Rosario Mendolone da Butera, di passaggio per Butrafranca si presentava alla caserma dei carabinieri per denunciare lo smarrimento di un biglietto da L. 10. Invitato a ritornare appena giorno, si slanciava, armato di coltello, contro il carabiniere Rosario Masi, producendogli all'addome una grave ferita, pericolosa di vita.

Il Mendolone, dopo viva colluttazione, fu disarmato ed arrestato da altri due carabinieri accorsi alle grida del ferito.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
—	9	—	—	—	—
Genova	agosto	16	—	—	1200
Venezia	»	38	9	29	400
Savona	»	14	—	—	330
Livorno	»	38	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	120
Ancona	»	—	—	—	—

CONSIGLI PROVINCIALI.

Ecco la costituzione dei nuovi Con. prov.:

Torino - Rieletto l'on. Paolo Boselli pres.

Belluno - Rieletti: comm. avv. Carlo Zasso pres., cav. Edoardo Coletti v. pres.

Milano - Rieletti: on. Pietro Carmine pres., sen. Luigi Rossi v. pres.

Como - Rieletti: sen. Speroni pres., on. Paolo Carcano v. pres.

Cremona - Convocazione andata deserta, rinviata.

Padova - Rieletti: sen. Faratti-Carmine dott. Bartolo pres., avv. Pietro Tono, v. pres.

Porto Maurizio - Rieletto l'on. Giuseppe Biancheri pres.

Piacenza - Rieletti: on. Vittorio Cappelli pres., on. Carlo Fabri v. pres.

Parma - Rieletti: cav. avv. Luigi Torrigiani pres., conte Giovanni Sanvitale v. pres.

Reggio Emilia - Rieletti: on. Vittorio Cottafavi pres., cav. Gustavo Cipriani v. pres.

Modena - Rieletto il comm. avv. Pier Luigi Sandomino.

Ravenna - Non essendo intervenuto l'accordo fra costituzionali e popolari, il Consiglio sarà sciolto.

Forlì - Convocazione andata deserta, rinviata.

Livorno - Rieletti: sen. conte Florestano De Larderel pres., comm. Malenchini v. pres.

Massa - Rieletti: on. Cimati pres., avv. Barteschi v. pres.

Pisa - Rieletti: on. Giulio Bianchi pres., onorevole Francesco Orsini-Baroni v. pres.

Lucca - Rieletti: on. Ferdinando Martini pres., on. Montanti v. pres.

Siena - Rieletti: Pandolfo Bargagli-Petrucci presidente, prof. Emilio Falaschi v. pres.

Firenze - Rieletti: on. Tommaso Corsini pres., on. Filippo Torrigiani, v. pres.

Ascoli Piceno - Rieletti: comm. avv. Monti pres., cav. Nicola Palloni v. pres.

Grosseto - Rieletti: cav. avv. Luigi Pierazzi pres., Domenico Pallini v. pres.

Chieti - Rieletti: sen. Mezzanotte pres., comm. Michele Ciaraglini v. pres.

Caserta - Rieletti: cav. avv. Benedetto Nicoletti pres., dott. Bernardino Morelli v. pres.

Avellino - Rieletti: on. Francesco Tedesco pres., comm. Nicola Pescatore v. pres.

Foggia - Rieletti: comm. Emilio Perrone pres., cav. Francesco Serva v. pres.

Bari - Rieletti: sen. Nicola Balenzano pres., sen. Nicola Vischi v. pres.

Siracusa - Rieletti: on. Giovanni Francica-Nava pres., Salvatore Carpi v. pres.

Caltanissetta - Rieletto l'on. Pietro Di Scalea pres.

Palermo - Rieletti: on. Paternò pres., on. Nasi v. pres.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Parigi**, 11. — La *P. Republique* ha da New-York che in seguito allo sciopero dei minatori a Birmingham (Alabama) i proprietari di miniere hanno fatto venire altri operai, i quali sono stati ricevuti a fucilate dagli scioperanti.

Tre minatori sono rimasti uccisi: vi sono stati undici feriti, tra cui alcuni soldati. Sono stati operati numerosi arresti.

L'agitazione è grave.

(S) **Besançon**, 11 — Gli operai delle seterie che sono in sciopero hanno fatto stasera una dimostrazione.

Ne è avvenuto un conflitto colla truppa. Questa ha caricato i dimostranti.

Un ufficiale, due gendarmi ed un soldato sono rimasti leggermente feriti.

Sono stati operati alcuni arresti.

SCIENZE E LETTERE

Per la navigazione aerea.

(S) **Londra** 11. — Telegrafano da New-York allo *Standard* avere Edison mostrato a Farman i piani di un aeroplano, che si innalzerebbe senza la corsa preventiva sul suolo, come deve fare l'apparecchio di Farman.

Questi meravigliato avrebbe dichiarato che la macchina di Edison sarebbe migliore della sua. Per invito di Edison Farman passerà la giornata nel laboratorio del grande inventore per discutere insieme i particolari di un nuovo aeroplano.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Una tomba etrusca.

Ad Arezzo procedendosi ai lavori di escavazione per il collocamento dei tubi del nuovo acquedotto, nella località detta Poggio del sole, in prossimità della stazione ferroviaria, è stata rinvenuta una tomba a cremazione, che l'illustre archeologo cav. Gamurrini ha giudicato appartenere al 3° secolo avanti Cristo.

In essa sono stati trovati dei piccoli vasi di terra, un elegante genietto, assiso, in bronzo, spille spatole, avanzi di una scatoletta d'avorio ed altri oggetti di suppellettile femminile.

Vi sono state inoltre trovate molte teste di chiodi, di bronzo, aventi alcune il diametro perfino di 4 centim., la qualcosa starebbe a dimostrare che gli oggetti dovevano essere contenuti in una cassa collegata appunto con chiodi metallici.

Questi avanzi della civiltà etrusca verranno depositati nel Museo Aretino.

Una necropoli del IV secolo.

Scrivono da Montpellier al *Journal des Débats* che, nello scavare il terreno sulla ferrovia da Béziers a Crazy, alcuni operai terrazzieri hanno trovato cinquanta tombe in pietra durissima tutte ricoperte di tegole assai larghe.

Essi hanno pure scoperto alcune stoviglie in terra cotta e gli oggetti seguenti: un recipiente in rame, un colello in rame con anello di sospensione; una fibbia da cinturone in bronzo di forma ovale; un'altra in rame di forma quadrata colla lettera *V*; un anello di bronzo senza ornamento, ancora adattato alla falange dell'anulare: finalmente ai piedi di uno scheletro una falcetta di grandezza media e alla testa una moneta di piccolo modello rappresentante al diritto la figura di Costantino il Grande e al rovescio una Vittoria.

Grazie a quest'ultimo oggetto si può fissare al IV secolo l'epoca della necropoli così scoperta.

Drammi di terra e di mare.

Disastro minerario.

Saarbrücken, 11. — Nella miniera di Dudweiller, è avvenuta una esplosione di grisù.

Vi sono 18 morti, 8 feriti gravemente e 5 leggermente.

Terremoto

(S) **Tangeri**, 11 — Iersera alle ore 6,28 è stata avvertita una forte scossa di terremoto della durata di tre secondi.

Nessuna disgrazia di persone e nessun danno.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — All'Elephant and Castle Theatre di Londra è piaciuto un nuovo dramma di Melville, intitolato *Married to the Wrong Man*.

La storia si aggira sopra le peripezie di una donna che sposa un certo capitano Daring.

Questi parte per la guerra e si viene a sapere, che è morto. Dopo molti pianti la vedova si adatta a contrarre un altro matrimonio col capitano Jack Gradwin.

Ma la sera delle nozze si ripresenta il primo marito, il quale non è morto, ma acconsente, dietro pagamento di 1000 sterline a sparire un'altra volta e non dar più disturbo ai nuovi coniugi.

Ma le disgrazie della protagonista non sono ancora finite e nell'ultimo atto essa è accusata a torto di omicidio.

Infine la sua innocenza è riconosciuta e tutto finisce bene.

— In un teatro suburbano di Londra, lo Shakespeare Theatre, Clapham, è stato rappresentato con buon successo un nuovo dramma di Willard, intitolato *The Girl with the Angel Face*.

Il soggetto ricorda il famoso processo Druce. L'intreccio si aggira intorno alla rassomiglianza di due fratelli e all'ingratitudine di una fanciulla, la quale, adottata da uno di questi, finisce coll'ucciderlo.

Concerti — Abbiamo detto che nel prossimo ottobre verrà dato a Sheffield un gran Festival musicale.

Ecco il programma delle opere che verranno interpretate:

« Elia » di Mendelssohn, « Le Beatitudini » di César Franck; « Seadrift » di Delius; « Serata di Natale » di Rimsky Korsakoff; « Sinfonia con cori » di Beethoven; « Everyman » di W. Davis; « Il Figliuol Prodigo » di Claude Debussy; « La Passione secondo San Matteo » e un mottetto di Bach.

Il Festival sarà diretto dal m. J. Wood.

Varie — Annunziammo a suo tempo l'assoluzione di Scarpetta nel processo intentatogli da D'Annunzio per *Il figlio di Jorio*.

Lo Scarpetta ha ora convenuto il D'Annunzio e la Società degli autori — che furono consorti di lite nel giudizio penale — dinanzi al Tribunale civile di Roma per sentirsi condannare al risarcimento dei danni materiali, causatigli da quel processo, ammontanti a L. 60.500.

— Al Tribunale di Napoli s'è svolto un processo su querela della Casa Ricordi e lo stralcio della Ditta Cottrau, costituitesi parte civile, contro parecchi individui accusati di contraffazione di libretti d'opera di proprietà delle Ditte stesse.

Il Tribunale assolse per non provata reità l'imputato Tommaso Pironti: dichiarò invece colpevoli tutti gli altri, per lo spaccio di libretti contraffatti di 34 opere musicali in danno della Ditta Ricordi, dall'*Otello* all'*Aida*, dalla *Gioconda* alla *Jone*, dalla *Marta* al *Rigoletto*, *Sonnambula*, *Norma*, *Lucia*, *Favorita*, ecc., alcune anche in danno della Ditta Cottrau: e condannò Eduardo Raimone alla multa di lire settecento: Francesco Iorio alla multa di lire 140; e Camillo Amodio, Ciro Mosca, Domenico Petrilli, Salvatore Sinatra, alla multa di lire 100 per ciascuno, e tutti e sette in solido ai danni ed alle spese.

Per mancata esibizione di documenti, gl'imputati vennero prosciolti circa la vendita dei libretti contraffatti in danno di altre Case editrici.

La Francia all'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 11. — Il Salon Francese è stato inaugurato dal Ministro di Francia, Thiebault, e dal commissario generale Dubuse, alla presenza del rappresentante del Presidente della Repubblica, dei membri del Governo, di parecchie altre personalità argentine, del corpo diplomatico e di tutta la nobiltà della Colonia francese.

L'Esposizione è stata assai bene organizzata dal signor Dubuse nel padiglione argentino, messo a disposizione degli artisti francesi dal Governo argentino.

SPORT

Società romana di nuoto. — Per domenica 16 corr., è indetta la classica gara « La traversata di Roma » bandita già da tre anni dalla Società romana di nuoto.

La gara è libera a tutti i soci di Società sportive italiane ed ai militari della Marina e dell'Esercito.

Percorso m. 5000 circa, corrente in favore. Partenza volante al Porto fluviale a monte di Ponte Margherita. Traguardo di arrivo al Porto di Ripa Grande (Capitaneria). - (A S. Bartolomeo all'Isola passare per il braccio sinistro del Tevere).

Premio alle Società:

Alla Società cui appartiene il vincitore della gara è assegnato in premio una medaglia d'oro grande, dono di S. M. la Regina Madre.

Premi ai concorrenti:

1. Medaglia grande d'oro, dono del Ministero della Guerra.
2. Medaglia d'oro con castone.
3. Medaglia d'oro.
4. Medaglia d'argento grandissimo formato, dono del Ministero della Marina.
5. Medaglia grande d'argento dorato.
6. Medaglia grande d'argento.

Medaglia d'argento a tutti gli arrivati in tempo massimo (un quinto più del tempo impiegato dal primo arrivato).

Le iscrizioni si chiudono venerdì a ore 10. Daremo poi i nomi dei partecipanti alla gara.

La Società « Vigor » dei Castelli Romani

Albano Laziale, 10 — Si è costituita, con sede in Albano, la Società ciclistica « Vigor » con lo scopo di diffondere tale genere di sport, che raccoglie vive simpatie specialmente tra i giovani.

Numerosi gli aderenti che presenziarono l'assemblea e le adesioni per iscritto da tutti i paesi vicini.

Dopo un discorso del rag. Ulisse Pieroni, presidente dell'assemblea furono eletti ad unanimità a presidente il sig. Guglielmo Grandis di Albano, noto sportsman, a cassiere-segretario il sig. Anda Albano, consiglieri i sigg. Carlo Grassi di Albano, Gustavo Coreluto di Ariccia, Ugo Carnevali e Aristide Sainstri di Albano.

Tali cariche diverranno definitive appena sarà compiuto il lavoro di costituzione della Società.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Gli alberi e la carta.

Le foreste francesi spariscono una dopo l'altra, dice il *Journal des Débats*, comprate da Società tedesche che le radono al suolo per farne della carta.

Si può giudicare dello sviluppo preso in Germania dall'industria della carta dal racconto della esperienza seguente:

Si trattava di sapere in quanto tempo una certa grande fabbrica, provvista di tutto il meccanismo moderno, poteva trasformare un albero in carta stampata.

In presenza di un notaio, che ne redasse processo verbale, furono portati tre alberi.

Erano le 7,30 quando una prima macchina li prese e li segò in tavole; un'altra la ridusse in polvere e una terza in pasta.

Alle 9,34 uscivano dai cilindri allo stato di fogli 21 carta.

La fabbrica in questione non avendo stamperia fu portata la carta a due chilometri di distanza e alle 10 precise era stampato il giornale.

Il miracolo dunque era stato operato in 2 ore e 30 minuti.

Sarà vero?

Come si ferrano i cavalli in Australia.

In alcuni distretti degli Stati australiani non si ferrano i cavalli col ferro ma col cuoio.

Sembra che, in questo modo, il piede del cavallo abbia un maggiore appoggio sul suolo.

Tuttavia non si può usare questo metodo di ferratura che nei paesi sabbiosi ed erbosi.

Nelle regioni molto vaste, deserte e per così dire selvaggie, come ve ne sono molte in Australia, la ferratura in cuoio, che è leggerissima, ha il vantaggio di potere senza ingombro trasportare una provvista che pesa relativamente poco.

Questa circostanza toglie al cavaliere il timore di trovarsi, da un momento all'altro, con un cavallo non ferrato in paese deserto: inoltre un po' di abitudine permette di ferrare da se stessi il proprio cavallo in caso di bisogno.

La ferratura in cuoio è a buon mercato e vi sono delle località in Australia dove non si conosce altro sistema di ferratura.

Il radium.

Il Comune di Oberwesenthal, in Sassonia, situato nelle montagne che separano quel paese dalla Boemia, ha acquistato il diritto di ricercare e utilizzare il radium che si trova nei suoi dintorni.

Si conta sopra un reddito enorme.

In questo momento non vi sono in tutto il mondo che pochi grammi di radium puro e già per un millesimo di grammo si pagano prezzi favolosi.

Il consumo di questa materia misteriosa va d'altra parte continuamente aumentando.

Se, in conseguenza, le speranze del Comune sassone si realizzeranno, esso non scambierebbe il terreno acquistato per una miniera d'oro.

Finora non si è trovato del radium che a Johanngeorgenstadt e a Joachimsthal in Boemia.

COSE LOCALI.

Negli ospedali di Roma.

Dopo aver accennato alle condizioni del patrimonio rustico, è il caso di occuparsi di quelle del patrimonio urbano.

Le rendite dei fondi urbani nel periodo del R. Commissariato sono state le seguenti:

Anno		
1905	L.	435.891.86
1906	»	455.225.90
1907	»	459.800.00
1908 (preventivo)		476.301.60

Tale incremento si potè conseguire senza eccessivo aumento nelle pigioni, avendo l'Ammin. capitaliera evitato costantemente di speculare sulla crisi che travaglia la capitale. L'incremento si deve all'eliminazione delle perdite per sfitti, che in tutto il periodo del Commissariato ammonta a L. 42.409.74, le quali sommate a lire 246.977.40 annue, derivate dal patrimonio rustico, danno un totale di L. 289.387.14 annue!

E' senza dubbio un aumento notevole, che dimostra la grande cura posta dall'Ammin. pel miglioramento del suo patrimonio.

Per quanto riguarda i beni urbani, l'Ammin. ritenne opportuno che la trasformazione patrimoniale dovesse essere iniziata alienando le case che avevano bisogno di importanti lavori di riparazione e rinnovazione, ai fini della stabilità e dell'igiene.

In rapporto a tali caso la convenienza della alienazione parve fuori dubbio, perchè in caso contrario l'Ammin. avrebbe dovuto sobbarcarsi a notevoli spese, per non andare incontro a gravi responsabilità.

Per la determinazione del prezzo di vendita fu adottato, in via di esperimento, il criterio della capitalizzazione del reddito lordo in ragione del 100 per 3,50, previa deduzione del 40 0|0 (corrispondente alle spese per gli acconcimi, le tasse, ecc.) e ciò per non apportare al Pio Istituto una diminuzione di reddito, dato l'obbligo di rinvestire il capitale ricavato dalla vendita in rendita pubblica.

Solo per qualche stabile fu adottato il diverso criterio della capitalizzazione del reddito reperibile, sempre al 100 per 3,50, deducendo l'ammontare delle spese necessarie per conseguire il reddito stesso, e ciò perchè tal criterio conduceva ad una determinazione di valore superiore.

Però l'esito dell'esperimento non è stato soddisfacente perchè solo due case, fra 17 poste all'asta, trovarono offerenti e furono perciò vendute: la casa in via dei Serpenti, 12-13, e la casa in via della Luce, 60-61.

In seguito a tale esito dell'asta pubblica, l'amministrazione è venuta nella determinazione di diminuire i prezzi di vendita, determinandoli mediante la capitalizzazione del reddito lordo, decurtato del 40 0|0, non già al 100 per 3,50, sibbene al 100 per 4.

Si confida che sulla base dei nuovi prezzi sarà possibile addivenire alla vendita del primo gruppo di case prescelto.

* * *

Ma la principale cura dell'Amm. ospitaliera fu quella di riordinare i servizi di ragioneria e di tesoreria, che erano stati trovati in *completo sfacelo*.

Non esistevano scritture contabili che seguissero lo svolgersi dell'azione amministrativa, in rapporto sia del patrimonio che del bilancio, ma soltanto una scrittura riassuntiva a partita doppia che con la maggiore sintesi compendiava i fatti amministrativi di ogni esercizio, dopo avvenuta la chiusura e spesso a molta distanza da questa.

Difettose, se non del tutto manchevoli, erano le scritture elementari fino al punto che non esisteva nemmeno un registro dei conti correnti dei numerosi fornitori ed appaltatori.

La contabilità finanziaria era poi assolutamente abbandonata, e sconosciuta completamente la contabilità degli impegni, di cui la ragioneria sarebbe peraltro stata impotente a fare completamente ed efficacemente conoscere i risultati, perchè privata degli elementi che avrebbero dovuto esserle forniti dagli uffici ordinatori a momento opportuno. Deficiente l'azione di controllo, giovevole ed importante in qualunque azienda pubblica e valida garanzia per gli amministratori. Deficiente pure quella doverosa vigilanza sugli agenti contabili.

Da questo stato di cose derivava inevitabilmente che nel corso dell'esercizio si era all'oscuro della reale situazione finanziaria ed economica dell'azienda, che il preventivo non rispondeva pienamente al suo scopo non avendosi modo di conoscere se erano stati osservati i limiti da esso imposti, si dovette procedere quindi ad un completo riordinamento amministrativo, ripartendo la Divisione di Ragioneria nelle seguenti Sezioni:

Sezione 1ª: Inventari — Formazione del progetto di bilancio — Scritture riassuntive di tutta l'Amministrazione — Servizio di tesoreria — Parificazione del conto del tesoriere e dei riscuotitori speciali — Conto dell'Amministrazione — Affari generali.

Sezione 2ª: Gestione speciale del patrimonio — Scritture analitiche ed elementari relative — Ruoli di spese fisse e pel pagamento stipendi al personale amministrativo.

Sezione 3ª: Gestione speciale ospitaliera, relative scritture analitiche ed elementari — Ruoli pel pagamento stipendi ed assegni al personale sanitario e di assistenza.

Sezione 4ª: Officine maggiori e minori — Entrate e spese relative e rispettive scritture — Contabilità del movimento dei generi e del materiale.

Sezione 5ª: Rimborsi delle spedalità dai Comuni e dai ricoverati a pagamento — Statistiche e contabilità relative.

Ma se gravi erano le condizioni della Ragioneria, non meno infelici erano quelle della Tesoreria.

Mancava qualunque registro contabile, ad eccezione di un giornale di cassa, spesso non al corrente. Il tesoriere quindi non era in grado di redigere il suo conto, ch'egli, contrariamente alle disposizioni di legge, non rendeva ma che veniva compilato dalla ragioneria senza alcun suo intervento, ciò che fu causa di molti legittimi richiami dell'Autorità tutoria.

Gran parte dei pagamenti venivano eseguiti senza mandato, dando origine ad un enorme cumulo di carte contabili, che raggiungevano cifre cospicue, e causando seri imbarazzi, gravissimi inconvenienti.

La riorganizzazione di tale servizio fu diretta a dare anzitutte i mezzi al tesoriere di redigere il suo conto finanziario, lasciando alla ragioneria il compito di controllarlo con le sue scritture, di completarlo nei riguardi della situazione amministrativa e di corredarlo del conto economico e dello stato dei capitali.

Nè mancarono i risultati che si ripromettevano perchè le riscossioni hanno proceduto più attivamente. Ed invero su una complessiva entrata per la competenza dell'esercizio 1908 di L. 2.726.543.40, accertata al 10 giugno ultimo, rimanevano a riscuotersi soltanto L. 98.821.04 costituite da partite per le quali, o fu concessa dilazione al pagamento dall'Amministrazione, o sono in corso atti giudiziari, o si hanno crediti verso l'Ammin. e quindi in tutto od in parte da compensarsi.

Pertanto anche per tali riguardi l'Amm. straordinaria ha dato ottimi frutti, essendo fuori di questione che un'azienda così complessa può funzionare regolarmente soltanto quando sia presidiata da un buon organismo amministrativo. E l'avere potuto raggiungere questo scopo che non fu certamente opera semplice e facile, torna ad onore del R. Commissario comm. Bedendo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 12 Agosto 1908 - S. Chiara

Leva il sole alle 5.15 m. — Tramonta alle 7.13 s.

Leva la Luna alle 7.56 s. — Tramonta alle 5.2 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 11 Agosto 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	16.2	nebbioso	Nizza	23.0	1|4 coper.
Amburgo	14.8	nebbioso	Lurigo	14.2	1|2 coper.
Vienna	17.2	sereno	Costantin.li	25.8	1|2 coper.
Madrid	—	—	Malta	24.0	1|4 coper.
Parigi	15.0	sereno	Atene	24.0	piovoso

In Italia.

CITTÀ	Temp. ore 15	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	21.9	sereno	calmo	26.9	21.0
Torino	22.0	sereno	—	25.1	18.8
Milano	20.0	1|2 coperto	—	32.0	17.9
Venezia	22.0	sereno	calmo	26.7	23.7
Bologna	22.3	sereno	—	27.7	20.9
Ravenna	20.7	sereno	—	26.5	15.2
Ancona	24.2	sereno	calmo	27.3	14.6
Firenze	18.2	sereno	—	30.3	17.6
ROMA	21.0	sereno	—	29.7	18.4
Bari	26.4	1|4 coperto	calmo	24.6	19.5
Napoli	21.0	sereno	calmo	27.0	19.1
Caggiano	15.9	sereno	—	22.2	14.8
Tirolo	18.0	3|4 coperto	—	24.3	12.0
Palermo	23.4	sereno	calmo	31.0	16.1
Messina	24.0	1|2 coperto	calmo	25.4	15.1
Cagliari	22.5	sereno	legg. mosso	31.0	15.0

Probabilità: venti moderati o forti intorno a Nord sull'Italia settentrionale e versante Adriatico moderati intorno a ponente altrove; cielo vario sull'Italia inferiore con qualche pioggia, sereno altrove, mare mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.2. Termometro centig. ***massima 30.8 minima 18.6.***

Umidità relativa 29 assoluta 9.28. Vento a mezzodì: W.

Stato del cielo: 1|4 nuvolo.

Acrostico.

6. Di Persia al confine mare famoso.
4. Il valicarci non è più spinoso.
3. Misero stato insieme con noi si ascende.
5. Prigion mi tengon all'intorno l'onde.
4. La terra è presso noi sfera schiacciata.
4. Foresta calabrese rinomata.
4. In me nel deserto ti refrigerai.
— D'Attante figlia Itaco ostitai.

Spiegazione del passatempo precedente:

« Ogni frutto vuol la sua stagione »

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 AGOSTO 1908.

Millozzi Antonio ferraciaro, con Lepri Maria
Carata Egisto elettricista, con Frioni Aida
Ghidini Pietro inserviente, con Cecrato Giovanna
Tomassetti Biagio commesso, con Bertini Maria
Montanarelli Vito carbonaio, con Fumanna Maria
Diomedi Vincenzo sarto, con Venezzano Serafina
Nicola Menotti tipografo, con Menghini Erminia
Pesanti Paolo stagnaro, con Brusciotti Angela
Terzi Amedeo ferroviere, con Nasta Margherita
Zoni Luigi assistente, con Palma Magnifica
De Carolis Vincenzo stagnaio, con Granati Anna
Santacecca Torquato negoziante, con Rampioni Teresa
Interlenghi Carlo commesso, con Coletta Maria
Zardin Antonio fabbro, con Desidera Agesistrade
Menghini Emilio custode, con Rossi Pietruccia
Gobbetti Giovanni cameriere, con Castori Matilde
Chiapparelli Giuseppe vignarolo, con Castellani Filomena

MATRIMONI del 10 AGOSTO 1908.

Saveia Angelo muratore, con Arciero Irma
Magni Lepanto sarto, con Cherubini Giulia
Sardo Achille possidente, con Scalzo Giuseppa
Guiadani Armando ferroviere, con Capalti Maria
Rossi Paolo pensionato, con Costantini Plautilla
Rossi Riccardo impiegato, con Di Filippo Silvia
Maggi Angelo direttore d'albergo, con Krebs Anna
Pallocchini Antonio manuale, con Turribili Velia
Parisotti Adelchi imp. Banca d'Italia, con Gramiccia Eugenia
Cicerchia Alberico sarto, con Galli Ines
Caso Pasquale impiegato, con Di Nardo Maria

Nati e morti denunziati il 9 agosto 1908.
Nati 38 compreso 1 nato morto.
Morti 22 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Romeltni Alessio fu Andrea, Campiglia, 58, muratore, celibe
Benvenuti Amilcare fu Pio, Modena, 63
Felici Alfredo fu Albino, Firenze, 47, scrivano
Tenti Enrico di Nicola, Roma, 38, mattonatore, ved.
Ambrosi Virginia fu Camillo, Bologna, 47, coniug. Mattioli
Anticoli Marco o Mosè di Aronne, Roma, 34, coniug.
Pennacchini Gioacchino fu Giovanni, 54, commerciante, con.
Rametti Maria fu Carlo, Ravenna, 64, ved. Catalani
Tacchi Annita fu Costantino, Foligno, 75, coniug. Zerzi
Pagnolo Delia di Gaetano, Torino, 43, coniug. Vismara
Zavatti Viscardo fu Carlo, Cesena, 49, celibe
Di Gianfilippo Maria fu Carmine, Lenzo, 49, coniug. Crei
Fallocco Pasqua Antonia fu Luigi, Sgurgola, 75, con. Nacatalli
Ciccolini Modesto fu Luigi, Merrovalle, 6?, impiegato, con.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Campobasso - 3 settembre - Manutenzione del 3.o tronco S. N. fra Trivento e Salcito 1908-1914. Prez. comples. L. 71.400.

Intendenza finanza Lecce - 29 agosto - Spaccio privative all'ingrosso in Taranto. Vendita annua: Sale L. 183.607; tabacchi L. 973.021.

Prefettura di Lecce - 3 settembre - Servizio dei trasporti carcerari. 1908-1913. Prez. L. 116.768.

Provincia di Siracusa - 21 agosto - Costruzione 2.o tronco della strada Floridia-Sortino. Prez. L. 93.412; più L. 10.419 a disposizione dell'Amministrazione.

Città di Genova - 25 agosto - Riparazione di tratti di alcune strade. Prez. L. 173.200.

Ufficio del Registro Civitavecchia - 31 agosto - Vendita di casa in via della Stella. Base d'asta L. 10.530.

Prefettura di Torino - 4 settembre - Opere per la prevenzione dei pericoli d'incendio nei locali dell'archivio di stato. Prez. L. 40.000.

Prefettura di Milano - 9 settembre - Riformamento dei magazzini idraulici del circondario di Milano. Prezzo L. 51.500.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 13 agosto 1908 - La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 ottobre 1907 fino alla polizza n. **197400.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 ottobre 1907 fino alla polizza n. **200200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla presunzione di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. 3.50.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. V. Vannutelli, Prefetto della S. C. del Concilio, il principe Giustiniani-Bandini con la famiglia, mons. Di Maria, vescovo di Catanzaro, ed un gruppo di pellegrini che si recano a Lourdes.

— Dal 17 agosto, fino a nuova disposizione, rimarrà chiusa la Pinacoteca Vaticana, per il trasporto dei quadri alla nuova sede.

— S. S. ha nominato D. Nicola M. Antonelli, arciprete di Rutigliano, Protonotario apostolico ad *Instar participantium*.

— Ieri mattina nel Palazzo Apostolico Vaticano si tenne la Congregazione ordinaria dei Sacri Riti, nella quale al giudizio dei cardinali, prelati officiali e consultori teologi furono sottoposte le seguenti materie:

Introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione del ven. S. di Dio Pietro Giuliano Eymard, fondatore della Congregazione del SS. Sacramento.

Conferma del culto prestato da tempo immemorabile alla V. M. Cristina ed ai servi di Dio Potentino, Felicio e Simplicio, nominati Beati.

Concessione ed approvazione dell'Officio e Messa in onore della B. V. Maria detta dei Campi per la Diocesi di Seetz; della Messa propria in onore della B. V. Maria della Colonna, volgarmente detta del *Pilar* per la Provincia ecclesiastica di Saragozza; della Messa propria in onore di S. Abondio vesc. e confessore, patrono della città e Diocesi di Como; dell'Officio e Messa in onore del B. Valentino Berzio-Ochoa vescovo martire dell'Ordine dei Predicatori per la Diocesi di Vittoria; e concessione e approvazione dell'Officio e Messa propria e dell'elogio da inserire sul martirologio dell'Ordine in onore della Beata Maddalena Albricia di Como, monaca professa agostiniana.

Concessione ed approvazione dell'Officio e Messa in onore della B. Maddalena Sofia Barat, fondatrice delle Religiose del S. Cuore di Gesù.

Conferma dell'elezione della B. V. Maria volgarmente detta Nostra Signora della Sierra a Patrona principale della città di Cabra nella Diocesi di Cordova.

Conferma di elezione di S. Giov. Battista a patrono principale dei due paesi di S. Giovanni Montebello e Sant'Alfio La Bara nella Diocesi di Acireale.

Conferma di elezione di S. Biagio, vescovo martire, a patrono principale di Carosino nell'Archidiocesi di Taranto; e di S. Caterina vergine e martire a patrona principale di S. Caterina Villarmosa nella Diocesi di Caltanissetta.

Si riparla del pane quotidiano — Hanno detto le loro ragioni i proprietari dei forni e le hanno dette i lavoranti. In verità non è saltato fuori nulla che già non si sapesse. Il giuoco dello scaricabarile è vecchio assai e può anche riuscire dilettevole ad osservarsi quando gli spettatori non siano, in ultima analisi, le vittime.

Questo diciamo perchè il palleggiamento delle responsabilità, se può qualche volta giovare a mettere in luce le medesime, non avrebbe nel caso attuale alcuna utilità pratica se, trovate le cause del male, non si procedesse energicamente ad eliminarle.

Intanto è a notare che, appunto per la molteplicità delle cause addotte dagli interessati, i rimedi dovrebbero essere molteplici. E siccome non sembra possibile che la ragione e il torto stiano nettamente da una parte sola, così il cómpito della competente autorità dovrebbe essere di appurare prima quanto ci sia di vero in ogni asserzione delle parti in causa, e quindi di procedere a quei provvedimenti che il pubblico reclama a gran voce.

Cómpito non facile, ne conveniamo, e che esige, da parte di chi è chiamato ad attuarlo, cognizioni sicure, imparzialità ed energia.

Ma i provvedimenti s'impongono. Si tratta nè più ne meno di quell'alimento nel quale si riassume, per autonomasia, la ragion della lotta per l'esistenza.

Il pubblico — trattandosi di argomento di così vitale importanza — si è appassionato ed ha portato il suo contributo alla polemica. I giornali hanno compiuto l'obbligo loro accogliendo e lumeggiando le ragioni degli uni e degli altri. Il *dossier* è completo: abbiamo tutti nel cervello un cibreo di molini monopolizzatori, di abolizione del lavoro notturno, di lievitazione affrettata, di impastatrici meccaniche e via dicendo.

Tutto bene, se non ci fosse un piccolo, anzi un grosso guaio. Il pane seguita ad essere cattivo.

Guaio grosso davvero perchè il signor Pubblico, tra le molte eccellenti doti di cui va ornato, non ha quella della pazienza. E quando si accorge che un profluvio di chiacchiere non ha alcun risultato pratico, è capacissimo di prendere le polemiche per turlupinatura e di fare la voce grossa. Figuriamoci poi quando c'è di mezzo il pane!

Accennando alla necessità che i provvedimenti giungano al più presto possibile non intendiamo punto disconoscere quanto la competente autorità sta compiendo a tutela dei diritti del pubblico, anzi della pubblica salute.

E siamo anche persuasi — lo ripetiamo — che la complessità delle cause renda difficile l'applicazione dei rimedi.

Ma urge di far presto. La serena ed esauriente disamina delle cause della attuale crisi della panificazione ha dimostrato che non c'è alcuna ragione, per dir così, ineluttabile perchè il pane a Roma abbia ad essere cattivo.

Concorrono a determinare un simile malanno molte circostanze speciali, dovute in gran parte ad interessi individuali che van tolti di mezzo, e subito, di fronte all'interesse del pubblico.

L'on. Cocco Ortu nel quartiere « Caprera » — Accompagnato dal suo segretario particolare cav. Bonardi, il Ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Cocco Ortu, ha visitato l'altra sera il quartiere « Caprera » in via Alessandria, della Cooperativa « Case ed alloggi per impiegati ».

Erano a ricevere il Ministro il presidente della Cooperativa cav. Traves e i consiglieri Lucchesi e Coppola.

Il Ministro visitò minutamente il quartiere, fermandosi nelle case di parecchi soci e dimostrando il più vivo interessamento per lo sviluppo della Cooperativa.

S'intrattenne poi fino a tarda ora in cordiale colloquio nella sede sociale.

Congedandosi espresse la sua soddisfazione per i risultati della Cooperativa.

Per il ricovero di mendicità. — Il Sindaco ha partecipato all'Associazione per il movimento dei forestieri che il Ministero dell'interno, il quale aveva già determinato di concorrere largamente al funzionamento del Ricovero di mendicità erigendo in Roma per prevenire l'accattonaggio, ha anche accordato il notevole concorso di settantacinque mila lire alle spese di costruzione dei locali necessari, esprimendo il desiderio che la provvida istituzione possa presto funzionare.

Alle somme già messe a disposizione dal Comune di Roma, dall'Associazione movimento forestieri e da altri enti, si aggiunge ora questo notevolissimo concorso, il quale dimostra l'interessamento del Governo per la provvida istituzione tenacemente propugnata dall'Associazione per il movimento dei forestieri.

Per il XX Settembre. — In una prima riunione dei rappresentanti dei Ricreatori liberali e delle Società sportive della città, indetta dal Comitato permanente per la festa del XX Settembre, furono presi degli accordi preliminari per una manifestazione solenne nel giorno del XX Settembre.

Nel desiderio di avere il consiglio e l'adesione unanime di tutti i suddetti Ricreatori e delle Società sportive, s'invitano a nome del Comitato medesimo, i loro rappresentanti ad intervenire alla 2ª riunione che avrà luogo martedì 11 alle ore 9 pom. precise, nella sede del Comitato, piazza Massimi, N. 31 (già Posta Vecchia).

Per i superstiti garibaldini. — La Commissione di comunica e di buon grado pubblichiamo:

« Il 21 settembre 1907 al sottoscritto perveniva, in piego assicurato, la somma di L. 375, che un'anonima donatrice, qualificatasi « Un'assidua della *Tribuna* » destinava ai sei garibaldini più anziani.

Compiuto l'esame di tutte le domande, la Commissione Reale potè accertare che i sei garibaldini più anziani sono:

Bussi Cesare Pietro da Bagnolo San Vito (Mantova);

Ceffoli Giuseppe da Ferrara;

Covati Paolo da Viterbo;

Maurizi Paolo da Comunanza (Ascoli-Piceno);

Pigliacelli Francesco da Napoli;

Salafia Cesario Filippo da Palermo:

dei quali i primi quattro presero parte alla difesa di Roma 1849; e gli altri due alla campagna del 1860.

In seguito a tale accertamento, la Commissione stessa ha provveduto alla ripartizione fra di essi della predetta somma secondo il desiderio dell'anonima benefattrice, alla quale invio pubblicamente i ringraziamenti dei beneficati.

Il v. presidente: *G. Sani* ».

Onorificenza — S. M. il Re, su proposta del Ministro della P. I. con recente decreto ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il signor Augusto Zucconi, direttore della Casa Desclée e C., editori pontifici.

Rallegramenti per la meritata onorificenza.

Per un lamento — Ci capita spesso di ricevere delle lettere, nelle quali ci si muove, sia pure cortesemente, rimprovero perchè ci siamo dimenticati di segnalare all'attenzione del pubblico questo o quel concerto musicale col rispettivo programma.

Niente dimenticanza. La colpa non è nostra. Sono — ci spiace il dirlo ma è la verità — i signori capi-musica che troppo spesso si scordano di mandarci i programmi, o non ce li mandano in tempo perchè possano essere pubblicati.

Sono inezie, ma, dal momento che i nostri lettori si lamentano, siamo costretti a rilevarle. E non dubitiamo che d'ora in avanti i signori capi-musica, anche nell'interesse loro, ci saranno cortesi di maggiore sollecitudine.

Asta per fornitura di foraggi. — Venerdì, 21 corr., alle 11, nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo la gara d'asta per l'appalto della fornitura di foraggi occorrenti all'Amministrazione comunale dal 1° settembre 1908 al 31 agosto 1909, distinto in tre separati lotti.

Per le opportune norme rivolgersi alla Segreteria municipale.

Battaglioni scolastici. — La Presidenza del Consiglio direttivo dei battaglioni scolastici ha diramato una circolare nella quale — richiamandosi alle facilitazioni concesse dal disegno di legge presentato dall'attuale Ministro della guerra il 2 febbraio u. s. ai coscritti che hanno frequentato con profitto le palestre ginnastiche e il tiro a segno — invita i giovani ad inscriversi ai battaglioni scolastici per rendersi idonei a fruire delle sopra dette facilitazioni.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Malore mortale. — Ieri mattina, alle 7,30, nell'albergo « Massimo d'Azeglio », in via Cavour, l'ing. Mazzoni Dino, addetto alle ferrovie dello Stato, ieri alloggiato, fu colto da improvviso malore.

La Croce Verde provvide a farlo trasportare in barella a S. Antonio.

Lungo la via, però, l'ingegnere cessava di vivere. Da tempo egli soffriva di mal di cuore.

Caduto da una cassa. — Ieri, alle 14, il verniciaro Bianchi Cesare, di anni 27, ab. in via delle Fogne 35, mentre dormiva sopra una cassa, fu preso da improvviso malore e cadde al suolo riportando una ferita lacera al naso e contusioni escoriate alla fronte.

Andò a farsi medicare a S. Spirito, dove i medici lo dichiararono guaribile in 15 g.

Precipitato da una scala. — Il pittore Magalotti Gaetano, di anni 29, abit. in via della Purificazione, 65, ieri, alle 16, all'« Alcazar » in via dei Coronari, mentre stava lavorando sopra una scala a pinoli, perdette l'equilibrio e cadde riportando contusioni al ginocchio sinistro.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Infortunii sul lavoro. — Ieri mattina, alle ore 9.35, il muratore Petrocchi Alfredo, di anni 40, abitante in via Monte Caprino, 68, mentre lavorava sul tetto di un capannone nella scuola allievi guardie di città, essendosi rotta una tavola sulla quale si trovava, cadde dall'altezza di 6 metri.

Fu subito soccorso dai compagni di lavoro e da alcune guardie accorse.

Venne poi visitato dal dott. Baldini che gli riscontrò la frattura dell'omero sinistro e probabile frattura del malleolo destro.

Dopo le prime cure, dai militi della Croce Bianca fu trasportato alla Consolazione, dove è rimasto ricoverato.

— Nella tenuta Del Vecchio, fuori porta del Popolo, alle 18,45 di ieri, il quarantanovenne Domenico Roccoli, mentre imballava del fieno, fu investito dalla puleggia della macchina.

Il poveretto riportò una ferita profonda al braccio destro e contusione al piede destro.

A S. Giacomo, dopo le cure del caso, fu giudicato guaribile in 35 giorni.

— Nel cantiere della Società Marittima Fluviale, fuori porta Portese, nel pomeriggio di ieri il facchino Luigi De Marco, di anni 38, abitante in via della Lungaretta 151, nel caricare della merce su di una barca fu colpito al petto da una « gru ».

Da alcuni compagni di lavoro venne trasportato con una vettura pubblica alla Consolazione, dove il dott. Manginelli, riscontrategli contusioni al petto e la frattura della 3ª costola, lo giudicò guaribile in 25 g.

Volevan mangiare e bere a ufo - Ieri sera il tipografo Bolognesi Rocco, di anni 28, ed il calzolaio Augusto Giammaria, di anni 46, in compagnia di un loro amico rimasto sconosciuto, entrarono nell'osteria di Raffaele Carciulo, in via delle Cinque Lune, e comandarono da mangiare e da bere.

L'oste si fece in quattro per servirli. Tutto andò bene fino al momento di pagare il conto, che superava le 5 lire.

I tre amici, mentre il Carciulo lo stava redigendo, si avvicinarono all'uscio per prendere il largo. Ma l'oste, che forse aveva qualche sospetto, si diede a gridare. E gridò tanto bene, che fu sentito dalla guardia di città Nieddu e da due carabinieri della stazione di Ponte.

Gli agenti dell'ordine accorsero e riuscirono ad arrestare il Giammaria ed il Bolognesi.

Il terzo « abbuffatore » riuscì a scappare.

La disgrazia toccata ad un avvocato — L'avvocato Simoni Filippo, di anni 49, abitante in via dell'Anima 10, alle 13.30 di ieri, mentre attraversava la piazza Navona, scivolò e cadde riportando la frattura del braccio destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 35 giorni.

Tentato suicidio — Ieri sera alle 20,15, sul ponte Margherita, angolo piazza della Libertà, il calzolaio Paolucci Dante, di anni 20, abitante in via Flaminia 129, tentava suicidarsi ingoiando delle capocchie di fiammiferi.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo i medici, dopo la lavatura dello stomaco, si riservarono il giudizio.

La grave imprudenza di un ragazzo. — Ieri mattina, alle 8,45, il quattordicenne Paolini Luigi ab. in v. Ezio, n. 27 int. 14 avvicinatosi alla vettura elettrica n. 13 della tramvia di Civitacastellana, che era ferma in piazza della Libertà, aprì imprudentemente la custodia del fusibile.

Fu subito investito dalla corrente.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari si riservarono il giudizio, avendogli riscontrato ustioni alla faccia, alla mano sinistra e contrazioni nervose in tutto il corpo.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che la Banda comunale eseguirà questa sera dalle 21 alle 23:

1. Sikora - Brecht-Marsch.
2. Verdi - Giovanna d'Arco - Sinfonia.
3. Wagner - L'Oro del Reno - Entrata degli Dei del Walhalla.
4. Schumann - Abendlied — Mendelssohn - La Filanda.
5. Puccini - Tosca - Parafrasi.
6. Mercadante - Il Conte d'Essex - Sinfonia.

TEATRI DI ROMA.

Argentina. — Nella *Nave*, rappresentatasi ieri dinanzi ad un elegante ed affollato uditorio come non era dato sperare in questa calda stagione, tutti gli artisti e specialmente la Varini, ritrovarono le antiche calorose accoglienze.

Si riprenderanno fra giorni *I martiri del lavoro — La flotta degli emigranti.*

Domenica Evelina Paoli interpreterà *La signora dalle camelie.*

Oggi la *Nave* si replica.

Arena Nazionale — Il pubblico, attratto dal delizioso fresco che vi si gode e dai programmi tutti variati ed interessanti, accorre sempre numeroso ed elegante in questo simpatico ritrovo.

Gyp, divertentissimo e veramente unico nel suo genere, la graziosa Montéa, la Del Puglia, i bravi Bernys sono sempre vivamente applauditi.

Quirino. — Un altro lavoro esilarantissimo darà oggi la Compagnia toscana: *La cavolaia di Firenze.* La principale parte è naturalmente sostenuta da Stenterello.

Adriano. — Oggi riposo e domani spettacolo in onore del bravo brillante Giovanni Berten con *Niobe, Il casino di campagna* ed il monologo *Berten vorrebbe moglie.*

Manzoni. — Si darà oggi l'ultima replica del *Venditore di uccelli.*

Quanto prima per lo spettacolo in onore del buffo Arturo Furlai *I moschettieri al convento.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — La nave, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Quirino. — La cavolaia di Firenze, ore 21.
Manzoni — Il venditore di uccelli, ore 21.
Eden — Spettacolo varietà, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

Il Re sulle Alpi.

S. M. il Re, proveniente da Valsavaranche, è giunto alla stazione di Racconigi alle ore 21,21 ed è ripartito alle ore 21,23 per Borgo San Dalmazzo e Sant'Anna di Valdieri, dove è giunto in automobile alle ore 23.40.

La Regina Margherita.

(S) **Martigny**, 11 — La Regina Margherita, è ripartita stamane col suo seguito e si è diretta verso Evian e Ginevra.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di S. Caterina Albanese (Cosenza) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Luigi Marocchi.

Ministero Guerra.

Torino, 11, ore 18 (*ermas*) — Il ministro della guerra, on. Casana, si è recato, accompagnato dal gen. Barbieri e da altri ufficiali superiori, a visitare i vari forti di sbarramento di queste vallate alpine.

Al ritorno visiterà le fortificazioni del confine orientale.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie dello Stato.

Il comm. Bianchi, Direttore generale delle Ferrovie dello Stato, tornerà in Roma fra pochissimi giorni, in tempo per presiedere il Consiglio di Amministrazione che si riunirà mercoledì prossimo.

— In una delle sue prossime adunanze il Consiglio di Amministrazione esaminerà le proposte di promozioni a scelta del personale.

Ministero Marina.

(S) **Spezia**, 11. S. A. R. il Duca degli Abruzzi è qui giunto stasera ed ha ripreso il comando della regia nave *Regina Elena*.

Movimento del R. naviglio:

RR. navi « Volta » giunta a Taranto e ripartita il 10 — « C. di Milano » giunta a Spezia il 10 — « Liri » giunta a Gaeta il 10.

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 11. — Un combattimento è avvenuto il 7 corr. a Gar-El-Agad, a 20 chilometri al sud dell'Um Er Rebbia, tra le tribù afidiste e le truppe sceriffiane.

Queste ultime sono rimaste vittoriose.

La fanteria sceriffiana accampa coi cannoni a Souk El Arba, presso i Rehamna.

Le perdite della Mahalla di Afid sarebbero gravi.

(S) **Tangeri**, 11 — Bou Aouda ha inviato dei contingenti presso i Djebel per tagliare la strada di Laviche.

La tribù dei Beni M'Saouer ha inviato delegati per sottomettersi ad El Guebbas.

Londra, 11. — Il *Telegraph* ha da Mogador in data del 7 corr.:

Si annunzia da Marrakesch che i notabili si sono riuniti ed hanno deciso di resistere ad Abd El Aziz se si presenta dinanzi alla città.

Una forte Mahalla è stata formata a questo scopo.

Londra, 11. — Si ha da Tangeri:

Un dispaccio da Larrache annuncia che le comunicazioni per terra con El Ksar sono state tagliate dalle truppe afidiane.

Le autorità e i commercianti di Larrache chiedono provvigioni per via di mare.

(S) **Tangeri**, 11. Nel pomeriggio la ricognizione di Bou Ouda e quella di Ermiqui si sono incontrate nella regione di Klout. Un combattimento ha avuto luogo. Cinque douars appartenenti a partigiani di Ermiqui sono stati incendiati. Gli afidisti hanno subito gravi perdite. Gli azizisti ebbero un morto e quattro feriti. Bou Ouda ha attaccato stamane il campo afidista. Il cannone si è udito fino a Tangeri. Bou Ouda fece sapere a Tangeri che non aveva bisogno di alcun rinforzo.

NEI BALCANI

Tra bulgari e turchi?

Vienna, 11, — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Secondo i giornali turchi sarebbe avvenuto alla frontiera, presso Nevrokop, un conflitto fra le truppe turche e quelle bulgare.

Dodici soldati turchi sarebbero rimasti uccisi.

Tra greci e bulgari in Macedonia

(S) **Atene**, 11. L'*Agenzia di Atene* pubblica: Si ha da Serres che l'agitazione dei comitati bulgari in Macedonia ed i loro procedimenti violenti e arbitrari cominciano ad assumere proporzioni inquietanti.

A Vrogton ed a Ciepourna i bulgari hanno tentato di occupare le chiese greche; a Melenik è stato ingiunto ai greci di lasciare ai bulgari una chiesa.

A Yennimeballa ed a Vertsani i bulgari hanno ordinato ai preti patriarchisti di andarsene. Il capo banda Taska ha ordinato ai contadini del distretto di Vertsani di rifiutare di pagare le tasse agli esattori del Governo e di essere pronti ad ogni eventualità.

A Vrogton i membri del comitato, liberati in seguito alla recente amnistia, hanno nominato una Commissione per amministrare il villaggio senza pagare le imposte.

A Kalen altri membri del comitato hanno nominato un comitato con incarico di esigere le imposte indistintamente dai bulgari e dai greci.

Una banda bulgara è comparsa nelle vicinanze del convento di Prodromos.

Queste notizie producono un effetto deplorevole sulle popolazioni greche del distretto di Serres e di tutta la Macedonia e nell'opinione pubblica in Grecia.

Si vede in ciò il disegno premeditato di portare nel nuovo stato di cose un elemento di disordine e di agitazione che possa rendere impossibile la tranquillità attuale.

Un simile piano sarebbe conforme ai sentimenti di disapprovazione che il ristabilimento della Costituzione ha provocato in Bulgaria e che la stampa ufficiosa di Sofia cerca un po' tardi di nascondere pretendendo che i bulgari siano contenti e si adoperino cogli elementi liberali per consolidare il nuovo stato di cose.

Nulla è meno vero di ciò e, qualora l'agitazione bulgara provocatrice dei Comitati bulgari continuasse ad estendersi, si prevede il rinnovarsi delle lotte tra le nazionalità cristiane in Macedonia.

Uskub incendiata

(S) **Uskub**, 11 — La notte scorsa mezza città è stata preda delle fiamme.

I danni ammonterebbero a tre milioni di corone. Gli abitanti turchi hanno sofferto i danni maggiori.

OLANDA E VENEZUELA.

(S) **L'Aja**, 11 — La corazzata « Heemskerck » parte oggi per il mare Caraibi, dove sarà probabilmente inviata anche la corazzata « Friedland » che ritornerà oggi da Marsiglia.

(S) **Wilhelmstadt**, 11 — Si sta impiantando un posto di telegrafia senza fili in previsione di un conflitto tra l'Olanda e il Venezuela.

L'incrociatore olandese « Goldorland » è partito ieri per l'isola Aruba con fucili e munizioni per gli abitanti dei porti dell'isola.

Una lettera da Maracaibo (Venezuela) annuncia che il vapore fluviale venezuelano « Felix » è partito con truppe per l'interno della baia di Maracaibo.

Si crede che trasporti truppe destinate ad operare contro i rivoluzionari.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times* ha da Tabris in data di ieri:

In seguito a un vivo combattimento che ha avuto luogo iersera per le strade i rivoltosi si sono resi padroni della città. Da ambo le parti le perdite sono state le più elevate che si siano constatate finora.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 10. — E' cominciato oggi il periodo prescritto per fare il cambio dei *duros* sivigliani alle casse dello Stato e alla Banca di Spagna.

Notizie dalle Provincie annunciano che i *duros* illegali raggiungono una somma poco elevata.

La Banca di Spagna a Madrid ha ricevuto 27,000 *duros* in conto corrente e 30,000 scambiati al portatore: 12.000 di questi apparivano realmente falsi.

A Melilla sono stati presentati 4,000 *duros*: di questi 41 soltanto sono stati riconosciuti illegali.

Movimento della navigazione.

Lloyd italiano - Il *Virginia* è partito sabato da Buenos-Ayres per Santos, Rio Janeiro e Genova.

L'« Indiana » giunto a Barcellona proveniente da Genova, è partito domenica per Gibilterra, Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Società veneziana — Il « Barbarigo » è partito domenica da Massaua per Aden diretto a Calcutta.

L'« Alberto Treves » è arrivato lunedì a Marsilia proveniente da Newcastle.

Borse e Mercati

Roma, 11 agosto 1908.

La Borsa di Roma non ha voluto amareggiare i prossimi cinque giorni di vacanza con nuovi ribassi e chiude quindi a buonissima tendenza non ostante la scarsità degli affari.

Notate le molte richieste di Ligniti e di Ansaldo e il miglioramento del Gas e delle Montecatini, quest'ultime a causa del rialzo del Rio.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.80 a 103.72 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.90 a 103.97 1/2.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 349.

Banca d'Italia 1244 - Commerciale 394 - Credito 550 - Banco Roma 102 - Bancaria 108 - Gas 965 - Ansaldo 197 1/2 a 201 - Montecatini 119 - Carburo 815 a 811 - Ligniti 69 a 71 1/2 - Eritrea 6 1/4 a 6 1/2 - Kerka 373.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.13 — Berlino 123.27 1/2.

Cambio dazio doganale 12 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (11) di L. 99.90.

Dal 10 a tutto il 16 agosto 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 11 Agosto 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4 %	103 77	103 82	103 85	103 92
id. id. fine	103 57	103 92	103 92 1/2	— —
id. 3 1/2 %	102 85	102 70	102 90	102 92
A. B. d'Italia	1243 —	1242 —	1244 —	1245 —
Commerc.	795 —	795 —	796 —	— —
Cred. Ital.	560 —	559 —	— —	— —
Banco Roma	102 —	102 —	— —	— —
Ferr. Medit.	397 50	398 —	— —	398 50
» Merid.	656 50	656 —	657 —	656 —
Ac. di Terni	1380 —	1379 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	428 —	428 —	— —	— —
Raffinerie	336 —	337 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	— —	— —	— —
Meridionali	— —	— —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 88	99 92	99 87 1/2	99 90
Berlino id.	123 20	123 20	123 17 1/2	123 17
Londra id.	25 13	25 13	25 12	25 13

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.90 49	102.02 49	103.48 59
3 1/2 % netto	102.84 06	101.09 06	102.45 07
3 % lordo	70.58 33	69.38 33	69.71 44

BORSE ESTERE

Parigi, 11 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 40	96 27	96 40
ITALIANA 5 %	non quot.	— —	non quot.
turca	94 92 94 70	94 75	94 70
spagnuola	95 85	96 85	95 92
russa nuova	— —	98 90	98 85
portoghese	— —	62 85	62 70
ungherese	— —	94 35	94 30
Egiziano 6 %	— —	109 35	103 40
Banca di Parigi	1490 —	1490 —	1482 —
Banca Ottomana	— —	692 —	691 —
Credito Fondiario	— —	723 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 —	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	100 9/16	100 9/16
su Londra	— —	25 15	25 14 1/2
su Madrid	11 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11 agosto

	10	11
C. austr.	631 —	632 50
R. aust. oro	115 70	115 70
Id. carta	96 25	96 25
Ungh. 4.	92 85	92 85
» 3 1/2 %	82 65	82 65
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 33	95 40
C. Londra	23 94 1	23 93 7

Londra, 11 agosto

	11 apertura	12 chiusura
Consol.	86 1/4	86 1/4
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	94 3/4	94 3/4
Russo 3 %	— —	69 —
Spagna	94 1/2	94 1/2
Giappon.	81 1/2	81 1/2
Egiziano	101 —	101 1/2
Argento	24 —	23 15/16

Versate alla Banca d'Inghilterra lire ster. 19,000.

Berlino, 11 agosto

	10	11
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 75	130 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 90	214 90
C. Italia	— —	81 05

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova. 11 — ore 14.30

Rend. 5 %	103.97	Raffinerie	336.—	Elba	498.50
Id. 3 1/2 %	102.85	Zucc. Ind.	264.—	Savona	359.—
B. d'Italia	1242.50	Eridania	740.—	Carburo	810.—
Commerc.	795.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A.I.	137.—
Cred. Ital.	561.—	Id. Rom.	71.—	Semolerie	167.—
Bancaria	108.—	Lebaudy	159.—	Kerka	372.—
B. Roma	102.—	Terni	1380.—	Imprese	91.—
Meridion.	656.50	Metallurg	130.—	Armstrong	198.—
Mediterr.	397.50	Ferriere	237.—	Rapid	—.—
Navigazio.	428.—	Officine	457.—	Italia	33.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis *autorizzata dall' autore.*

XIII.

La pesante porta stride sui cardini arrugginiti e sulla soglia, alla luce di una lampada di bronzo appesa al soffitto da una catena, brillano le corazze e gli elmi dei pretoriani.

— Esquilino e Corvino! dice il decurione che li comanda, salutandoli colla lancia, vogliate seguirmi!

— Dove ci conduci? domanda il capo di coorte.

— Alla prigione delle arene...

Esquilino e Corvino abbassarono la testa. Dunque anch' essi sarebbero dati in balia delle belve? Tristi e pensierosi si misero tra le file di soldati. Preceduta da un portatore di torcia, la piccola schiera attraversò il vasto quadrilatero che attorniava le caserme.

Il ponte levatoio si abbassò innanzi ad essa, e con passo pesante e regolare essa scomparve nell' ombra, salendo la tortuosa via che conduceva al Forum Veneris.

All'ululato del vento notturno talvolta si univa il ruggito dei leoni che si cacciavano dalle caverne dell' anfiteatro alle arene per lo spettacolo dell' indomani.

***

Seduto ad una tavola ingombra di pergamene, nel suo tablinum Marcello stava cogitabondo. L' arresto dei cristiani non era riuscito allo scopo perchè la sua sposa non era fra quelli: per di più egli temeva in una rivolta dei legionari. La attitudine delle guardie del pretorio non lasciava alcun dubbio sul malcontento delle truppe, perchè Esquilino e Corvino godevano entrambi una grande popolarità fra gli ufficiali ed i soldati... Che fare? Rimetterli in libertà sarebbe stato un atto di debolezza imperdonabile che avrebbe rovinato per sempre l' autorità proconsolare, e la legge militare d' altra parte li condannava come traditori ad una morte ignominiosa. Flacco insisteva perchè il Codice fosse applicato in tutto il suo rigore per dare un esempio. Cosa risolvere? Marcello stava così riflettendo, quando apparve l' affrancato Cassio.

— La schiava Blandina è ai tuoi ordini, o Signore: debbo introdurla alla tua presenza?

— Che entri! rispose il proconsole, questa è l' ultima speranza che mi resta, aggiunse egli fra sè: questa volta, se il destino mi è contrario, è finita per me ed il mio onore.

Celia, la prima ancella di Marcella scorse Blandina nel grande atrio, e vide che Cassio la conduceva agli appartamenti del proconsole. Nella speranza di conquistare i suoi favori, si affrettò a darne notizia alla domina. Dal mattino, Marcella era in uno stato di completa prostrazione il suo pallore cadaverico, ed i suoi occhi smarriti spaventavano le sue donne. A tutte le loro domande, a tutte le loro offerte di cibo, essa rispondeva con lo stesso movimento di testa quasi incosciente, e ricadeva in uno stato di torpore accasciante. A più riprese, Celia manifestò l' intenzione di mandare a cercare il medico greco Arustos: ma ogni qualvolta si ricordava questo nome, la domina cominciava a piangere dirottamente, e cacciava acute grida frammiste a singhiozzi, tantochè vi si era dovuto rinunziare. Verso sera, tuttavia, la giovane donna divenne più calma, e si assopì. La febbre che la bruciava l' abbandonò: essa potè riposare per qualche ora: ciò che permise alle sue schiave di dedicarsi alle loro occupazioni giornaliere, e di commentare fra di loro gli avvenimenti del giorno.

Marcella dormiva ancora... Celia la svegliò dolcemente, mormorando il nome di Blandina:

— Come!... Blandina era nel palazzo ed in presenza del proconsole?

— Presto! Vestitemi! esclamò la domina. No... non toccate i miei capelli!... serrateli semplicemente nella mia reticella d' argento... è inutile di pettinarmi in quest' ora si tarda.

E congedando con un gesto le sue donne, si appoggiò al braccio di Celia. Tremante, colle labbra esangui, essa s'incamminò a passi lenti verso gli appartamenti del proconsole. I suoi denti battevano, il sudore bagnava la sua fronte. Giungerebbe essa in tempo per salvare Blandina?

Blandina è innanzi al proconsole che fissa su di lei uno sguardo inquisitore ed acuto. La giovane fanciulla ha presa l' attitudine modesta che le è consueta. Cogli occhi al suolo, le mani incrociate sul petto, essa attende di essere interrogata.

— Schiava, disse alla fine Marcello addolcendo la sua voce, io ho pietà della della tua gioventù e della tua ignoranza. Per mia intercessione stamani il propretore Flacco ti ha offerto la grazia in cambio di alcuni granelli d' incenso bruciati sull' altare di Diana, o d' una semplice confessione: perchè io avevo ordinato che tu fossi fustigata, aggiuns' egli scandendo le parole, persuaso ch' egli non otterrebbe nulla da Blandina colla violenza, io avevo ordinato che tu fossi fustigata solo per spaventarti: me presente, mai le correggie d' Eurastos avrebbero marmorizzato le bianche tue carni. Questa sera, bambina, io ti prometto non soltanto la tua grazia, ma la tua libertà!

Egli si fermò, osservò attentamente la giovinetta, per rendersi conto dell' effetto prodotto dalle sue parole. Un leggiero battito delle palpebre, un quasi impercettibile movimento delle labbra indicavano soltanto che Blandina aveva capito.

— La tua grazia e la tua libertà, ripetè egli, appoggiando ancor più sull' ultima frase.

Blandina alzò verso il proconsole i suoi grandi e puri occhi celesti.

— Blandina non ha bisogno di grazia, perchè non ha commesso alcun delitto, rispos' ella. Se viene liberata non sa che fare della sua libertà, perchè essa si augura soltanto di tornare presso la domina, la nobile Marcella.

— Cose da bambini, replicò il proconsole alzando le spalle di cattivo umore. Non è un delitto di bestemmiare gli Dei immortali?

— Non c'è che un Dio vivente, è quello che...

Marcello l' interruppe con un gesto:

— Tu sei testarda, schiava; ma passiamo oltre. Io non insisterò su questo punto. A Fulvio, il flamine spetta di discutere su queste questioni. Egli sa a mente il *De Natura Rerum* di Lucrezio come il *De Natura Deorum* di Cicerone. Smetti dunque colle tue omelie. Non hai mai mentito schiava?

La giovinetta chinò la testa, le sue guancie si colorirono leggermente, e lagrime ardenti tremolarono sulle sue ciglia.

(Continua).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.26	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.30	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.30			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.15*	14.19f	15.19f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	15.30		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.5	8.45	9.15	15.55	20.—		
Tivoli	6.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.51 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.50*		16.10	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	18.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.46 | 7.46 | 8.46 ecc. ogni ora fino alle 21.46 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.8 | 8.20fer. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

9.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

5.40 fes. | 6.40 | 7.25 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 29 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.4 | 12.5 | 17.12 | 10.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.18	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo a.	7.32	8.38	10.40	17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo a.	7.17	10.26f	15.15	18.56	19.15f
Castelnuovo a.	7.24	10.38	15.56	19.5	19.27
Prima Porta a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 15.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 5) dalle 8 alle 15.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 3) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1\|2 e dalle 13 1\|2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento dieci vani, via Leccosa 68. Veduta Tevere. Esclusi subaffitti. Rivolgersi portieri. 968

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 949

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 29 Fermo posta. 860

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Signora vedova anziana cerca posto presso signora vecchia ottima cristiana, dama compagnia. Assisterebbe pure infermi. Per informazioni rivolgersi alle autorità di Poppi. Irene Mazzoni. Poppi (Arezzo) 865

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. 8, fermo in posta. 907

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora ... distinta artista con nome, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV.

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2 o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossimo Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Hai fatto buon viaggio? attendo notizie. Scrivi lettera se potrai. Iniziai ultimo tentativo cura ancora senza risultato; spero tuttavia migliorare. Divertiti pensando sempre al tuo ELLE. 933

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth